IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 6 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 7 Gennaio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Abbonamenti - 1907

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Il più utile dei premi

TUTTI *gli associati, nel Regno, qualunque sia la durata dell'abbonamento, riceveranno* **- franco di ogni spesa - in dono**

l' Annuario Italiano

(Enciclopedia Popolare della vita pratica)

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico. Commerciale, di Agricoltura, Arte, Scienze, Lettere e Sports.

Un volume meraviglioso di circa **300 pagine a due colonne con più di 500 figure rappresentanti i personaggi più autorevoli e noti del mondo civile e politico; e i quadri più conosciuti di autori celebrati; carte geografiche e topografiche; e tavole a colori fuori testo. - Copertina a colori di G. A. MATALONI.** Panorami testate artistiche ecc.

TIRATURA 150,000 COPIE

Ecco il sommario delle rubriche più interessanti dell'**Annuario Italiano:**

Calendario universale per tutte le religioni. - Calendario perpetuo. - Astronomia popolare - Effemeridi. Diario storico. - Feste nazionali - Memorandum quotidiano - Storia politica dell'anno narrata dalle carteviste ed giornali italiani. - Notizie amministrative, diplomatiche, sulle reali Nozze, Pontefici - Corte Pontificia - Famiglia reale d'Italia - Parlamento italiano - Gerarchia cattolica - Ministeri di Governo italiano - Ambasciate, Legazioni, Consolati italiani all'estero. - Principali Stati del mondo - Ritratti di Sovrani - Stemmi - Notizie statistiche. - Notizie geografiche, statistiche e demografiche sull'Italia. - Centenari - Commemorazioni - Esposizioni e Congressi del 1907 - Novità della scienza - La bibliografia periodica di Milano - L'Università commerciale L. Bocconi in Milano - La stenografia. - L'organizzazione operaia in Italia - La disoccupazione - Decreti, regolamenti, circolari emanate dal 1. luglio 1906 al 1. luglio 1906. - Fattori economici del Regno - (Italia - Agricoltura - Commercio - Possessi e Protettorati - Finanze. - Cenni storici sulle Banche di Romagna - Medaglie assistenziali e premi di salvataggio. - Alcuni fra i santuari più celebri d'Italia, con incisioni. - Tunnel di Marsala, con ritr. - Sergenti Rufini ed il suo centenario. - Scuola della cucina. - Agricoltura - Allevamento dei bachi alla friulana e la disputa del grano - Manuale per bachicoltori - Rimedi contro le malattie della vite - La fabbricazione del burro e del formaggio - Il pollame - La combustione spontanea del fieno - I comandi dello sciolto. - Il piccolo Sanatorio italiano per gli ammalati di petto. - *Igiene e terapia.* - *Cronache giudiziarie* - Scrittori, Scultori, Compositori di musica, Industrie femminili all'Esposizione di Milano. - *Le Nostre Industrie.* - La birra e la sua industria. - I vini e gli olii in Toscana - Pastifici - Costruzione di macchine da stampa - Carriere - Fonderia - Industria delle arti grafiche a Roma - Stabilimenti metallurgici e meccanici. - Ordinamento ed uniformi del R. Esercito e della R. Marina. - Il porto di mare - Gli anche porti di Roma - I progetti moderni dei porti di Roma. - La navigazione generale italiana - I cantieri. - *Usanze e costumi e tradizioni del popolo italiano* - Tiro a segno nazionale dell'Adriatico - Calabria - Di alcune superstizioni popolari in voga specialmente nelle Marche - Costumi napoletani. - Gli inni nazionali dei diversi popoli. - *Scuola Giovani - Passatempi* - L'industria automobilistica - Le corse al galoppo - Gli sports invernali. - *Gli avvenimenti più importanti dell'anno* - La ricomposizione della rendita - L'Esposizione del Sempione - L'Esposizione di Milano - I Congressi a Milano 1906. - Il premio Nobel - Necrologio. - Guida pratica - Consigli e notizie, ecc.

Numerosissimi ritratti stranieri del secolo XVIII (Riproduzione di quadri).

Un romanzo in 15 mesi. Novella di Jarro.

Agenda per le famiglie utilissima.

Agli ANTICHI ASSOCIATI è riservato il

Ricordo di fedeltà

che consiste in un bellissimo

CALENDARIO PROFUMATO

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l' *Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alla novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 - giacchè abbonandosi direttamente alla rivista Edit. Treves, l' *Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

versare l'ammontare dell' abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa, possono così alla trasmissione con modulini speciali, oppure inviare la somma con* CARTOLINA POSTALE.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l' associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile conoscere coi prezzi alcuni alcune provvigioni.

Per il personale della P. S.

La *Gazzetta Ufficiale*, nel suo ultimo numero del 1906, ha portato la stranna di Capo d'anno al personale della pubblica sicurezza, sotto forma di provvedimenti legislativi, onde sono notevolmente migliorate le sue condizioni economiche, sia nella posizione di servizio effettivo e sia allitresì in quella di riposo.

La necessità di provvedere ad una generale riforma organica del personale era sentita da tempo, ma soltanto nel 1901, ministro dell'Interno l'on. Giolitti, l'opera ha potuto essere iniziata.

La riforma, nel pensiero del Governo, doveva comprendere due ordini di disposizioni, cioè disposizioni dirette ad aumentare il numero degli agenti, e disposizioni dirette a fare al personale un migliore trattamento economico.

La prima parte, cioè all'aumento del personale, fu provveduto con le leggi del 30 giugno 1901 e del 22 dicembre 1904, per effetto delle quali fu accresciuto di 1200 uomini il numero complessivo delle guardie e, più, altri 2300 quello degli agenti, oltre un corrispondente allargamento del ruolo dei funzionari, che, agevolandone la carriera, soddisfaceva a constatate esigenze di servizio.

Condotta a compimento questa, che era la parte più urgente della riforma, e migliorate sensibilmente le condizioni della pubblica finanza, con le leggi dell'8 luglio e 31 dicembre 1906 fu data concreta attuazione alla seconda parte, cioè al miglioramento economico del personale, tanto giustamente atteso.

La legge del luglio istituì i premi di rafferma e la medaglia di servizio con annesso sopraassoldo a favore degli agenti, che si trovassero in determinate condizioni di servizio, dalla legge espressamente stabilite.

La successiva legge del dicembre ammise, invece, tutti indistamente i componenti del Corpo a godere della rafferma con premio di L. 500 per ciascuna di esse: durata della rafferma: 3 anni.

Inoltre la legge concede:

un premio di 150 lire agli allievi all'atto del loro arruolamento:

ed un sopraassoldo, dalle 100 alle 200 lire annue, alle guardie di città (graduati e comuni) dopo 5 anni di servizio.

L'aumento delle guardie scelte, portate a 2000, abbrevia il termine della promozione e concorre efficacemente al miglioramento generale delle condizioni economiche del personale.

Una speciale indennità di alloggio, che varia dalle 20 alle 40 lire mensili, è istituita a favore degli agenti o degli ufficiali del Corpo ammogliati.

Disposizioni accessorie, finalmente, sono l' aumento dell'indennità di trasferta e la diminuzione da 30 a 25 anni del termine di servizio necessario alla liquidazione del massimo (quattro quinti dello stipendio) della pensione.

Questo complesso di provvedimenti importerà al bilancio del 1906-907 un onere di L. 1,348,500, che aumenterà negli anni futuri, specialmente per il maggior carico dei premi di rafferma e del soprassoldi di servizio.

Il nuovo organico delle guardie di città ha stabilisce la forza in 10,353 uomini, così ripartiti:

Marescialli	225	
Brigadieri	400	10,86
Vicebrigadiere	500	
Guardie scelte	2,000	83,34
Guardie	6,635	
Allievi	300	2,90
Agenti sedentari	300	2,90
Totale	10,353	100,00

Il soldo, che principia con L. 750 annue (ridotto sale gradatamente a L. 1,150 (guardia scelta), indipendentemente dal sopraassoldo di L. 100 dopo il sesto anno di servizio, che aumenta a L. 200 dall'undecimo anno in poi, e dal premio di rafferma.

E' tutto un insieme di provvedimenti, che intende rialzare la condizione economica del personale della pubblica sicurezza e che dimostra la sollecitudine del Governo per provvedere in modo equo e soddisfacente ai bisogni del Corpo, al quale è affidata la tutela delle vite e della proprietà dei cittadini.

Politica e diplomazia.

Budapest, 6. — L'imperatore ha ordinato, che il prossimo ballo di Corte avvenga la presentazione del corteo diplomatico alla Arciduchessa Maria Annunziata, che dopo la morte dell'Arciduca Ottone ha sostituito la sua vedova Arciduchessa Maria Giuseppina nella rappresentanza dell'Imperatrice.

Parigi, 6. — Il visconte di Fontenay è stato nominato Console generale e Ministro residente di Francia a Bucarest.

Berlino, 6. — In seguito ad un accordo avvenuto tra i governi tedesco e giapponese quattro ufficiali tedeschi hanno lasciato la Germania per recarsi nel Giappone, dove prenderanno servizio nell'esercito.

Parigi, 6. — Il nuovo ambasciatore di Francia a Berlino, sig. Jules Cambon ha dovuto rinunciare alla sua partenza per la morte della madre della sua signora avvenuta a Parigi ieri.

La partenza dell'Ambasciatore Lanza.

Dresda, 5. — Il Re ha ricevuto nel pomeriggio al Palazzo Reale l'Ambasciatore d'Italia, conte Lanza, che gli ha presentato le lettere di richiamo.

Dopo l'udienza vi è stato un pranzo, al quale hanno assistito il conte Lanza, i Ministri Metzsch ed Rohental ed il Consigliere di Legazione Stieglitz.

Il programma politico del Gabinetto Clemenceau

Clermont Ferrand, 6. — Nella serata di gala offerta al palazzo di città dal Municipio il Ministro della giustizia Guyot-Dessaigne ha detto che il Gabinetto, nell'esplicare politico come nell'ordine sociale, lavora a dare una soluzione fermamente democratica ai problemi che da molto tempo si imponevano alla sua meditazione.

Il Gabinetto attuale, sotto la direzione del suo Capo eminente al quale tutti i membri sono uniti da uno stesso sentimento di solidarietà, studia l'una dopo l'altra tutte le gravi questioni del suo programma.

Il Governo è deciso a far applicare la legge di separazione senza vessazioni inutili, ma con fermezza.

Guyot-Dessaigne ha annunziato poscia la prossima presentazione di un progetto di legge per la riorganizzazione della magistratura.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA.

Budapest, 5 — *Delegazione Austriaca.* — Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Lecher insiste sulla necessità di abolire le delegazioni, rendendo al due Parlamenti il diritto di controllo sulla politica estera e sull'esercito.

Schoenborn dichiara che l'abolizione delle istituzioni comuni condurrebbe all'unione personale, che sarebbe la fine della Monarchia come grande Potenza.

Kramer dichiara che il dualismo non potrà mantenersi. La pace intesa fra le varie nazionalità dell'Austria è l'unico rimedio per l'avvenire della Monarchia.

Il Ministro della guerra rilevò che le concessioni fatte all'Ungheria non toccano l'unità direttiva dell'esercito, il cui spirito di devozione per l'imperatore e per la patria resterà sempre immutato (applausi).

Si approvano il bilancio ordinario della guerra e il bilancio della marina.

NEL MAROCCO.

Parigi, 6. — Il *Matin* ha da Nancy: Il comandante Maggio del 156° è stato designato per recarsi al Marocco deve cooperare alla organizzazione della polizia internazionale.

L'attacco a Raisuli.

Tangeri, 5. — Due versioni si hanno sull'attacco delle truppe sceriffiane contro la fortezza di Raisuli.

Secondo la prima, ufficiosa, i primi scaglioni di Ghebbas aprirono il fuoco alle 11: le bande di Raisuli risposero con fuoco nutrito e con numerosi maggiori forze di quelle delle truppe governative. Allora queste retrocedettero per far posto all'artiglieria che tirava a 1600 metri. Alle 2 il fuoco della fortezza era cessato. Le truppe si avanzano della fortezza era cessato. Le truppe si avanzano, ma Raisuli era fuggito verso la montagna e lo si crede nascosto nelle grotte. Le sue perdite non si conoscono: delle truppe governative, due morti e alcuni feriti, tra cui Baghadi, che comandava le truppe, colpito, senza gravità, ad un orecchio.

L'altra versione dice che l'artiglieria bruciò soltanto alcune capanne e non la casa di Raisuli, il quale alle 3 era ancora nella sua residenza e sollecitava vari suoi parigiani erano foggiti sulla montagna. I morti delle truppe governative sarebbero 16. Due medici francesi furono chiamati a Zinat.

El Torres, rappr. del Sultano, prega il Corpo diplomatico di avvertire i consoloni a non lasciare la città fino a che non siano compiute le operazioni militari.

Tangeri 6. — I tre cannoni della *Mahalla* spararono contro Zinat per due ore senza gran risultato. Contemporaneamente alcune granate hanno traversato il muro della fortezza di Raisuli.

I tiragliatori del Maghzen, sparavano fucilate a caso. La zona di tiro è pericolosa per i pochi spettatori.

Secondo le ultime informazioni, la *Mahalla* avrebbe avuto venti morti: dalla parte di Raisuli i morti avrebbero cinquanta.

Un migliaio di uomini della montagna degli Angueras ha tirato sulla *Mahalla*, ciò che ha permesso iersera a Raisuli di partire da Zinat, che è in rovina e in fiamme.

(8) **Parigi**, 6 — *L'Eclair* ha da Madrid:

Corre voce che le bande di Raisuli abbiano fatto prigionieri due militari spagnuoli provenienti da Tetuan.

Si teme che una frazione della tribù degli Angueras, comandata dal bandito Valiente, sostenga Raisuli.

(8) **Tangeri**, 6. — La parte della fortezza di Zinat che rimane ancora in piedi non offrirebbe più un asilo sufficiente a Raisuli. I suoi partigiani sono in numero di 700.

I Ryebala, venuti dalla montagna si sono uniti a Raisuli, ma si dice che questi si sia rifugiato nella montagna.

(8) **Tangeri**, 6. — Bonchta el Baghadi, che comandava le truppe all'assalto di Zinat e che è rimasto ferito al collo, sta meglio.

Egli ha passato la notte sotto la tenda; gli è stato applicato sulla ferita un cataplasma di mele e burro.

Egli ha dati particolari sul combattimento, confermando le informazioni precedenti.

Alle 14 stamane 25 Raisuli ha indirizzegiato per lasciare agire i cannoni.

Stanotte una colonna composta da un centinaio di maletti carichi di munizioni ha raggiunto la Mahalla.

Gli Angueras, che ieri sono rimasti spettatori, oggi hanno partecipato al combattimento.

Sono stati catturati diecimila montoni e altri capi di bestiame. Non è stato fatto alcun prigioniero. Tutti i dintorni della « kasbah » sono stati incendiati.

Tangeri, 6 — L'azione contro il Zinat è ricominciata stamane.

Bonchta el Baghadi nonostante la ferita rimase a comandare le truppe durante tutta l'azione e non rientrò sotto la tenda che alle 5 pomeridiane.

La polizia internazionale.

Parigi, 6 — *L'Echo de Paris* informa che il regolamento per la polizia franco-spagnuola al Marocco è sottoposto in questo momento all'esame dei Ministeri della guerra di Francia e di Spagna. Appena questa formalità sarà compiuta, esso sarà rivisto al Marocco.

E' probabile che il nome degli ufficiali e sotto ufficiali francesi destinati al Marocco saranno pubblicati nel *Journal Officiel* nei primi giorni della settimana prossima.

In quanto all'ispettore esso non è stato ancora designato.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 6, ore 1.15 — Oggi sara distribuita al Senato la relazione generale sulla situazione finanziaria.

Si tratta di un volume di circa 700 pagine compilato dal senatore on. Gauthier, il quale constata che negli ultimi tempi sono enormemente aumentate le spese ed indica diverse economie da realizzarsi, accorrendo, anche sui bilanci della guerra e della marina.

Telegrafano da New-York che gli impiegati giapponesi nelle ferrovie in California si sono messi in sciopero imbarazzando la bandiera giapponese sulle linee giapponesi già attivate e su quelle in costruzione.

Sono avvenuti diversi conflitti durante i quali vennero operati diversi arresti.

Telegrafano da Filadelfia che nel pomeriggio si è presentato alla Banca Nazionale della *IV Avenue*, una delle più notevoli, un individuo che si qualificò al direttore sig. Rushton per V. E. Williams chiedendo uno sconto di 5000 dollari.

Siccome l'individuo era sconosciuto e non offriva referenze, il direttore rifiutò. Allora il presentatore, tolse di sotto l'abito una bomba, che lanciò nell'ufficio e scoppiò all'istante.

Il direttore per miracolo non fu colpito, ma l'individuo e uno dei cassieri della Banca rimasero sul colpo.

ARMI ED ARMATI

La difesa nazionale

Il *Giornale Militare* pubblica la pubblicazione militare delle varie classi vincolate al servizio militare al 1° del gennaio corrente.

Eccone il riassunto:

Esercito permanente

Classi: 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885 e 1886 (1ª e 2ª categoria), militari di tutte le armi e corpi, compresi i sottufficiali.

Classe 1877 (1ª categoria), militari di cavalleria con ferma di 4 anni e carabinieri reali.

Classi: 1874, 1875, 1876 e 1877 (1ª categoria) militari delle compagnie operai d'artiglieria.

Classi: 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885 e 1886 (1ª e 2ª categoria), militari provenienti dalla R. Marina.

Milizia mobile

Classi: 1874, 1875, 1876 e 1877 (1ª e 2ª categoria), militari di tutte le armi e corpi (esclusi quelli iscritti alle compagnie operai di artiglieria per tutte le classi ed i carabinieri reali della classe 1877 che fanno parte dell'esercito permanente).

Milizia territoriale

Classi: 1868, 1869, 1870, 1871, 1872 e 1873 (1ª e 2ª categoria) militari di tutte le armi e corpi compresi i sottufficiali.

Classi: 1873, 1874, 1875 e 1876 (1ª categoria) militari di cavalleria con ferma di 4 anni e carabinieri reali.

Classi 1868, 1869, 1870, 1871, 1872 e 1873 (1.categoria), militari delle compagnie operai d'artiglieria.

Classi 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873 e 1874 (1. e 2.a categoria), militari provenienti dalla regia marina.

Classi 1868-1886 (3. categoria) militari di tutte le armi e corpi, compresi i provenienti dalla R. Marina.

L'esercito permanente comprende le prime nove classi di leva complete, più i carabinieri della decima classe; gli operai d'artiglieria della decima, undicesima, dodicesima e tredicesima classe ed i militari provenienti dalla R. Marina di undici classi (1875-85).

La *milizia mobile* comprende quattro classi di leva, dalla decima alla tredicesima, meno i militari di talune armi o specialità, ancora ascritti, come è stato detto prima, all'esercito permanente.

La *milizia territoriale*, finalmente, inquadra sui classi di leva complete, dalla quattordicesima alla diciannovesima, più sette classi, dal 1868 al 1874, di militari provenienti dalla R. marina e la terza categoria di tredici classi dal 1874 al 1886.

Credito, industria e commercio

L'ultima settimana dell'anno non può dar norma positiva sulla consistenza della situazione, sia perchè le banche e le borse sono intensamente occupate non soltanto dalla liquidazione interna, ossia di piazza, ma dal regolamento degli affari internazionali. Essa può servire tutt'al più per formarsi un'idea del mercato monetario, in base ai resoconti degli Istituti di emissione e della tendenza nei saggi dello sconto.

Una visione più chiara della condizione dei singoli mercati ed in complesso del mercato internazionale si potrà avere nella settimana in cui entriamo, ossia dopochè i titoli di Stato saranno negoziati a cedola staccata ed i valori a pagamento effettuato d'interessi e di acconti di dividendo

In ordine alla situazione monetaria è da rilevare anzitutto il miglioramento che presenta il mercato degli Stati Uniti, il quale pel suo organismo delicato, e quindi più sensibile, influisce notevolmente sull'andamento del mercato europeo. Buon sintomo altresì si ha nel resoconto della Banca d'Inghilterra, la quale dopo aver fatto fronte, come anello di congiunzione, alle esigenze dei due emisferi, segna fin d'ora l'aumento di un milione di sterline nella riserva.

Il mercato tedesco per le crescenti esigenze del movimento economico nazionale è dal lato monetario il più laborioso in Europa, ma compiuta la liquidazione del 1906, si troverà senza dubbio alquanto sollevato.

Più agile, nonostante i gravi pesi che regge sulle spalle e sulle braccia, è ancora il mercato francese, la cui elasticità si può quasi dire infinita. Difatti, sebbene le condizioni in cui si è effettuata formai si può ritenere quasi normale la liquidazione, fossero tali da raffreddare alquanto l'ardore dei compratori, i quali, nonostante i notevoli benefizi realizzati nell'ultimo periodo e la elevatezza dei corsi attuali, si mostrano in generale animati dalle migliori disposizioni per agire.

Il continuo, graduato, miglioramento nei fondi russi — il che dimostra come nelle alte sfere francesi si nutre molta fiducia sul risultato delle nuove elezioni, come inizio di una situazione interna più favorevole — ha certamente contribuito a contribuire a tenervi il mercato parigino, che fornisce sempiono anche agli altri.

Il mercato italiano ha chiuso l'annata del 1906 in condizioni oneste.

Nonostante gli errori trascorsi, tutto è andato a posto e la calma con discreta tendenza, ha ripreso il predominio.

Ciò torna ad onore dei massimi e minori dirigenti e se la la prudenza, senza inzione preverrà, in tre mesi il mercato nostro sarà in perfetto stato normale.

Mercato inglese.

	29 Dicembre	*5 Gennaio*
Consolidate	86 —	87 5/16
Italiano	102 1/2	102 1/4
Turco	93 1/8	93 3/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale dimostra che in seguito a notevoli importazioni di oro, le quali hanno largamente contribuiscita la rimarchevole espansione della circolazione per le ultime esigenze della liquidazione internazionale, la riserva è aumentata di 969 mila st.; onde è risalita a 19,888,566 st.

In causa per contro dell'aumento nei depositi la proporzione della riserva agli impegni è scesa di oltre 3 punti e mezzo e rimane a 33 1/2 per cento.

Meno uno il tasso dello sconto sul mercato libero e disceso sul fine della settimana a 5 1/2, cosia di mezzo punto al disotto dello sconto ufficiale, per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione delle Banche conosciute, risultante dal movimento della scorsa settimana si presenta anche migliore della precedente, nonostante una considerevole espansione negli sconti e negli anticipi, che si erano alquanto rallentati durante il periodo della liquidazione di fine d'anno.

La riserva è aumentata di 898,000 st. superando i 50 milioni di st. con una eccedenza della riserva stessa sul minimo legale un milione di sterline.

Mercato francese

	29 Dicembre	*5 Gennaio*
5 0/0 francese	96.35	96.35
5 0/0 perpetuo	95.92	95.97
Italiano	103.40	103.35
Spagnuolo	85.10	85.85
Rendita turca	94.05	93.65

Banca di Francia. *Differenza.*

3 Gennaio 1907 dal 27 Dicembre 1906

Riserva oro	2,684,814,921	— 40,916,045
» argento	990,438,808	— 8,120,074
Portafogli	1,356,776,681	+ 309,281,681
Anticipazioni	414,989,200	— 36,481,618
Conti correnti	564,501,744	+ 43,665,972
Id. col Tesoro	244,878,323	— 91,743,409
Circolazione	5,093,894,645	+ 378,562,909

Mercato italiano.

	29 Dicembre	*5 Gennaio*
Rendita 5 0/0	103.20	101.35 ex
Rendita 3 0/0	102.60	101.15 ex
Banca d'Italia	1301.—	1299.—
» Commerc.	940.—	903.—
Credito Italiano	640.—	639.—
Fondiario Italiane.	575.—	573.—
Banco di Roma	116.—	117.—
Banco Gestioni	115.—	112.—
Mediterranee	447.—	442.—
Meridionali	782.—	784.—
Sicule	665.—	665.—
Navigazione	485.—	488.—
Raffinerie	356.—	344.—
Acciaierie	1710.—	1695.—
Società Veneta	90.—	90.—
Acqua Marcia	1660.—	1670.—
Gas	1335.—	1343.—
Omnibus	317.—	331.50
Condotte	444.—	444.—
Immobiliare	291.—	290.—
Beni Stabili	275.—	275.—
Imprese fondiarie	136.—	137.—
Elba	518.—	510.50
Metallurgica	167.—	167.—
Ferriere	322.—	321.—
Ansaldo	361.—	363.—
Zuccheri ordinari	84.—	79.50
Id. Valsecco	125.—	174.50
Montecatini	172.50	90.—
Molini	88.—	1281.—
Carburo Roma	1256.—	531.—
Kerka	510.—	594.—
Antimonio	550.—	428.—
Acciai	436.—	166.— ex
Elettrochimiche	181.—	187.50
Consimi	188.—	355.—
Cimes	—	

Obbligazioni

Ferrovie 3 0/0	347.—	349.—
Ferr. Italiane 4 0/0	499.—	501.—
Banca Italia 3.75 0/0	499.—	500.—
C. Riep. Milano 5 0/0	511.—	513.—
S. Paolo Torino 5 0/0	512.—	514.—
Cambio	100.—	100.—

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

L'anno agrario 1906.

Le condizioni delle campagne in Italia verso la fine del 1905, erano abbastanza confortevoli. Il tempo favorì i lavori campestri, specie quelli di preparazione dei terreni per le semine primaverili.

La raccolta delle olive prometteva bene: varia riaultava quella degli agrumi.

I frumenti, sofferono la jattura degli insetti in Lombardia: risentirono delle gelate quelli seminati tardi in quei di Rieti: crebbero rigogliosi nel mezzogiorno d'Italia.

Generalmente, della mite stagione si avvantaggiarono i prati, le marcite e gli erbaggi, specie in Liguria e Sicilia.

I limoni dieder mediocre raccolto.

Nel Campobasso le olive furono scarse, ma di qualità buona. Verso la fine del mese, furono assai benefiche le pioggie alle campagne della Basilicata e a quelle pugliesi.

Sui primi del febbraio, nevicò in buona parte dell'Italia media. Se ne avvantaggiarono i seminati. Poscia il bel tempo, favorì i lavori di stagione.

Al Nord avemmo le brine che in qualche luogo danneggiarono i gelsi.

Al Sud, in Sicilia e nel Veneto, le pioggie abbondanti, molestarono o impedirono i lavori dei campi: furono però utili alla Liguria.

Buone erano le condizioni degli erbai e degli ortaggi e delle praterie irrigue in Lombardia.

Nella fine di febbraio, era ovunque fiorito il mandorlo.

Fin oltre la metà del mese di marzo, la mite temperatura, fu assai propizia alla ripresa ed alle sviluppo dei lavori agricoli.

Le pioggie — delle quali s'ebbe presto a risentir bisogno al Sud d'Italia, ed anche pei prati ed erbai nel Milanese — caddero abbondanti in tutto il Regno verso la fine del mese. A Bologna le nebbie danneggiarono gli alberi in fiore.

Tornarono le nevi al Nord e sul versante adriatico, e la conseguente recrudescenza di tempo invernale, infiui ad arrestare lo sviluppo della vegetazione.

Nell'aprile — pur bisognando di pioggia alcune località dell'Italia centrale — Sud e meridionale addirittu, pur variando la brinate ed i geli molestato gli alberi da frutto qua e là, il vento sud-est portato qualche danno agli alberi in Calabria e Sicilia, e in alcune zone pur avendo la caduta di polvere vulcanica ritardati i lavori agricoli — le condizioni generali delle campagne, erano buone.

Nella prima decade di maggio, malgrado che la siccità persistente sull'estremo sud, avesse arrecato qualche danno ai cereali ed alle piante arboacee, le condizioni meteoriche, erano generalmente favorevoli alla vegetazione in Alta Italia e sul Centro. Buono lo stato dei seminati, degli alberi frutiferi e dei gelsi. Nella seconda decade del mese, benchè le pioggie altrove molestassero lo sauve animale, la falciatura e raccoglimento dei foraggi, la cura delle viti e la sarchiatura dei frumenti, tuttavia lo stato dei campi mostravasi buono in Liguria, in Piemonte ed in Lombardia.

Le pioggie si estesero a tutto il Regno e se ne giovarono le diverse colture nelle Calabrie e nelle Puglie. La campagna bacologica si mostrava soddisfacente.

Sulla fine di maggio, il tempo caldo asciutto, migliorò le condizioni dei campi. In Sicilia cominciò la mietitura. L'orzo e l'avena diedero raccolto scarso nel Salentino, causa la siccità patita. Terminava intanto la fienagione con buon prodotto: s' irroravano i vigneti che procedevano regolarmente: e gli alberi da frutto lasciavano sperare buon raccolto tranne in alcune località danneggiate dallo scirocco maltempo e dall'eruzione del Vesuvio.

In giugno — ad eccezione di alcune zone della Liguria, del Piemonte e della Lombardia, ove le condizioni erano alquanto sfavorevoli — le pioggie favorirono il granturco e gli erbai al Nord d'Italia e dell'Emilia: altrove, però, molestarono i lavori ultimi della fienagione, e nel Mezzogiorno le mietitura delle biade e del frumento.

In luglio si terminò generalmente la mietitura e trebbiatura del frumento, con prodotto, in complesso, soddisfacente.

Le pioggie dell'ultima de ade del mese, mentre giovarono al granturco ed alla barbabietola, acuirono nei vigneti la diffusione della peronospora e cidio, senza però cagionare danni rilevanti.

Riuscì buona la raccolta dei fagioli, e apparivа soddisfacente quella della canapa.

Le condizioni delle campagne sui primi di agosto erano ottime.

Le pioggie — tanto desiderate in alcune località — caddero frequenti sul solo versante adriatico.

In settembre si risentirono in più zone i danni della siccità. Tuttavia il granturco, generalmente, diede raccolto buono ed abbondante: la barbabietola, soddisfacente: la canapa, abbondante, e la falciatura dei prati, non abbondante, ma buona.

Verso la metà di ottobre avemmo piogge abbastanza copiose, assai utili, specie per i prati ove si attendeva all'ultimo taglio del fieno e per i seminati destinati alla semina del frumento, cominciata dappertutto in buona condizioni.

Le castagne, le ghiande, le fratta inverali e le patate, diedero prodotto medio.

La vendemmia terminò con risultato vario da luogo a luogo.

In novembre, nella prima decade, le pioggie vanne abbondante nell'Italia media, specialmente propizia alle campagne della Liguria. Tuttavia arrecò qualche danno nel Piemonte, nella Lombardia e nel Veneto, cagionando straripamenti di vari corsi d'acqua.

Le ultime semine, interrotte al Nord e al Centro, proseguirono favorite dal bel tempo all'estremo Sud e Sicilia. Nell'insieme lo stato dei seminati, mostravasi soddisfacente in tutte il Regno.

Furono ripresi i lavori campestri quasi ovunque.

La raccolta delle olive, meante sembrava diacreta nella ligura ambro-marchegiana, in Toscana e a Lecce, si presentava mediocre o scarsa altrove.

Diremo in altro numero delle quantità approssimative dei principali raccolti in relazione all'anno agrario antecedente.

Vice-Miles.

Le elezioni in Germania.

Berlino, 6 — Finora in 21 collegi rappresentati da socialisti è riuscita l'azione di tutti i partiti costituzionali su un solo candidato da opporsi al deputato uscente.

Tra questi collegi sono le città di Königsberg, Breslavia, Helle, Allona, Kiel, Dresda, Lipsia, Brunslorsek, Gotha, Labecca, Brema.

I candidati di ciascuno sono 9 progressisti, 8 nazionali liberali, 5 conservatori, 1 antisemita.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(6) **Varsavia**, 6 — Tre terroristi sono stati giustiziati nella cittadella ed altri nove sono stati condannati a morte dal Consiglio di guerra.

(8) **Lodz**, 6 — In seguito alla chiusura degli stabilimenti industriali, la miseria e i delitti aumentano in una spaventosa proporzione.

La Società di pubblica assistenza, richiesta di mandare ambulanze nei sobborghi, si è rifiutata, perchè i malfattori minacciano di uccidere i medici che curano le persone ferite nei combattimenti che avvengono nelle vie.

Consiglio del Contenzioso diplomatico.

Presidente.

Ministro degli affari esteri.

Vice Presidente

Bianchari S. E. cav. Giuseppe, deputato.

Consiglieri.

Cappelli march. Raffaele, deputato.
Finali S. E. Gaspare, senatore, pres. della Corte dei conti.
Gabba comm. Carlo Francesco, senatore, prof. di diritto civile nell'Università di Pisa.
Inghilleri comm. Calcedonio, senatore, consigliere di Stato.
Pagano Guarnaschelli S. E. comm. Giambattista, senatore, primo presidente della corte di cass. di Roma.
Pierantoni comm. Augusto, prof. di diritto internazionale nell'Univ. di Roma, senatore.
Sanminiatelli conte Fabio, inviato straord. e min. plenip. onorario.
Greppi conte Giuseppe, senatore, inviato straord. e min. plen., con credenziali di ambasciatore a riposo.
Fiore comm. Pasquale, prof. ord. di diritto internazionale nell'Univ. di Napoli.
Selaroli comm. Vittorio, senatore, prof. ord. di diritto romano e ordinamento giudiz. nell'Univ. di Roma.
Bonasi prof. conte Adeodato, senatore, pres. di sezione del Consiglio di Stato.
Grippo avv. Pasquale, deputato, libero docente di diritto costituz. nell'Univ. di Roma.
N. N.,,

Segretario Generale.

Puccioni comm. Emilio, inviato straord. e ministro plen. onorario.

Archivista.

Bonglovanni cav. Emilio, archiv. di 3ª cl. nel Ministero esteri.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Gian Giacomo Rousseau per Aurelio Stoppoloni.

L'opuscolo edito dalla Biblioteca pedagogica della quale lo stesso professor Stoppoloni è direttore, se non per valore, certamente merita per valore e per diligenza l'attenzione di coloro che del Rousseau e della pedagogia sono studiosi e cultori.

Premessi alcuni rapidi cenni sulla vita del Rousseau, e dai quali vien, con veraci tratti, balza la figura morale ed intellettuale dell'uomo, egli passa ad esaminare i criteri, i fini e gli scopi dell'opera letteraria e filosofica del nostro. Compendia e ripiglia poi lo studio, aggiunge l'Autore, alla fine del suo lavoro, alcune osservazioni e giudizi critici che sul Rousseau e la sua psiche e la sua opera, da alcuni illustri scienziati e studiosi, valga fra tutti il Lombroso, sono stati fatti.

Scrupolosamente esatto e veridico, imparziale nel giudizio, ricco di notizie e di particolari, e di osservazioni acute e sottili, accurato e arido nella forma, il volumetto delle Stoppoloni raggiunge perfettamente il suo scopo; quello di darci del Rousseau la vita e la psiche, e della sua opera di rivelarci insieme alle grandi bellezze, le mende ed i pregi con imparzialità ed acume.

Grandezza e decadenza di Roma. — *Vol. III: La repubblica di Augusto* di G. Ferrero. — Treves 1906.

Nel titolo è la tesi del libro: il Ferrero vuol dimostrare che Augusto — ritenuto fino ad oggi il primo imperatore vero e proprio, per così dire — fu invece un presidente di repubblica a cui fu dato e rinnovato il potere per un certo tempo ed egli esercitò questo potere entro certi limiti fissati dalle leggi.

L'autore trae questa sua convinzione dallo studio della politica di Augusto, fatto sullo sfondo della grande trasformazione economica — formata di diversi elementi — incominciata sotto il suo governo.

Una parte notevole del volume è data alla letteratura fiorita sotto Augusto, esaminandola in rapporto ai costumi, al movimento sociale ed alle questioni filosofiche e religiose che fin d'allora travagliavano la mente dei pensatori.

Il volume, come i tre precedenti, è interessantissimo, ed è frutto di pazienti indagini e di studi profondi: però se si può accettare tutto quanto l'autore narra di questo periodo per ciò che riguarda i mutamenti interni e notabili avvenuti in Roma, per influenza e per effetto delle conquiste d'Oriente e dell'Egitto, non sappiamo quanto rimarranno convinti i lettori di certe sue audaci affermazioni sulla figura storico-politica di Augusto e sulla sua funzione di riformatore.

L'Italia moderna, economica e finanziaria. — L'antica Rivista settimanale, diretta dal comm. Monzilli, già dir. generale al Commercio, si è trasformata col nuovo anno in un bel giornale bisettimanale di economia e finanza sul tipo inglese.

La Rivista, dice il programma, sarà l'organo della produzione agraria ed industriale, dell'espansione dei traffici, del movimento bancario della Nazione, l'interprete dei bisogni di tutti questi interessi, nella loro più elevata espressione, presso i pubblici poteri: essa viene mostrando all'estero l'Italia quale si è costituita nel lavoro nazionale, le condizioni reali della sua prosperità e lo sviluppo della sua ricchezza, per affermarne e tenerne alto il credito.

L'« Italia economica e finanziaria » si pubblica il mattino del giovedì e della domenica, in formato grande, tipo delle Riviste finanziarie inglesi, in 12 pagine in tre colonne, e contiene, oltre gli articoli su tutte le questioni economiche e finanziarie del giorno, le rubriche: Agricoltura, Industria, Commercio, Ferrovie, Navigazione, Emigrazione e Colonie, Finanze e Credito, Assicurazioni, Camere di Commercio, Casse di Risparmio, Movimento delle Società per azioni, Informazioni, Rassegna della Borsa.

Queste diverse rubriche, rendono la Rivista utilissima a quanti hanno interessi nella vita economica del paese: e perciò esa otterrà il favore di tutti.

Atti del Governo.

R. Marina. — E' controrimandato l'imbarco sulla r. nave « Re Umberto » del cap. medico Dante Ferraro, vi sarà sostituito dal tenente medico Salvatore Quatrocchi con le funzioni del grado sup.

Sulla R. nave « Sardegna » prenderà imbarco il cap. macch. Francesco Conversano.

I seguenti sottufficiali macch. nel C. R. E. sono nominati ufficiali: Catelle Crisculo (anzianità), Gius. Barolini (concorso), Vittorio Lombrassa (id.), Emanuele Schettini (anzianità), Alessandro De Marchi (concorso).

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Per le case popolari.

Milano 5, ore 24. — In una imponente assemblea, presieduta dall'on. Luzzatti, questi pronunziò uno splendido discorso, nel quale espose il suo progetto, tendente a chiedere il concorso delle Casse di risparmio, delle Banche popolari e degli Istituti di previdenza, nonchè delle Provincie, del Comune e della Cassa Depositi e Prestiti, per la costituzione di Enti autonomi consorziali, i quali si assumano la costruzione di case popolari, col favore dell'appendice legge da riformarsi opportunamente.

L'on. Luzzatti dimostrò come gli Enti suddetti potrebbero emettere cartelle fondiarie perchè si dimostrò necessaria, per un certo periodo di tempo, la costruzione di 4000 camere onde far posto alla massa immigrazione milanese di 10 o 12 mila lavoratori; e quindi occorrere un investimento di 6 milioni di lire.

I rappresentanti del Comune dichiararono di concorrere per almeno 2 milioni: uno, forse, ne darà l'« Umanitaria », mezzo e forse uno il Monte di Pietà: altri diedero affidamenti.

L'assemblea, dopo aver fatto plauso al progetto dell'onor. Luzzatti, approvò infine un ordine del giorno del Sindaco, senatore Panni, per la nomina di una Commissione esecutiva, che avrà a presidente onorario l'on. Luzzatti e a presidente effettivo lo stesso senatore Panni, onde procedere alla costituzione dell'Ente ideato ed incamminare il concorso sufficiente e suggerirne le riforme legislative necessarie.

Nell' Italia Centrale.

Firenze 6 — Sono stati arrestati alle Tavarnuzze due individui: un uomo, che ha dichiarato chiamarsi Angelo Cerruti, di Genova, studio, di anni 20, di scandicci, scultore, e due donne che dissero essere Amelia Sacchi in Lorenzetti, di Ferdinando di Cure, abitante in Borgo San Frediano, e Adelaide Giorgi in Manetti, di Egisto, di anni 22, abitante in via del Leone. I tre, da parecchi giorni aggirandosi nei dintorni del Galluzzo e Montughi, avevano spacciato un buon numero di biglietti falsi da L. 5.

Gli arrestati sono stati tradotti a Firenze. Nella perquisizione operata sulle loro persone, sono stati trovati in possesso di sette biglietti falsi.

Orvieto 6 — Il conte Giacomo Bracci, primo rappresentante della sua città in Parlamento, dal 1861 al 1870, padre del deputato Giuseppe, trovasi in fin di vita. I suoi conterranei lo piangono perchè l'illustre uomo sia ancora serbato alla vita.

Spoleto 6 — Ignoti vandali hanno spezzato i bellissimi ornati delle due parti laterali dello splendido portale del Duomo, importantissima opera d'arte del XII secolo.

Diverse figurine furono devastate: una elegante colonnetta fu abbattuta: molti fregi furono rovinati.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto. 5 (*Karlos*). — In seguito alle vive insistenze dell'on. Lucifero e del Consiglio comunale, il Ministro della Marina ha disposto che siano assegnate L. 750.000 per completare la accapo del pennello, nel porto mercantile, conforme a quello già costruito, che partirà dalla batteria Carducci.

Ieri in prossimità della stazione di Crucoli, il guardiano Rombardi Francesco, veniva investito dal treno 3762. Venne subito trasportato all'ospedale di Cirò in gravissime condizioni.

Napoli 6, ore 17.15 (*Per telefono*). — Oggi ha avuto luogo l'adunanza plenaria della classe forense, per discutere sui progetti di legge del Ministro Gallo, nella sala della Corte d'appello che era gremita.

L'avv. Miranda legge le numerose adesioni.

L'avv. Desiderio deplora che il Ministro non abbia chiesto il consiglio degli avvocati e che, presentemente, impedisca la libera discussione.

L'avv. Ricci, rappresentante di Genova, biasima anch'egli che il Ministro non abbia tenuto conto del giudizio dei corpi competenti.

Finita la discussione, è stato votato un ordine del giorno che dice: « Si fanno voti di persistere nell'agitazione e di sollecitare il Parlamento perchè respinga il progetto Gallo ».

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Ha parlato, oltre il rappresentante di Genova, quello di Palermo.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

I lavoratori del mare.

Bari. 6 ore 14.25 — Avendo la Società *Puglia* accettato di apportare lievi modificazioni alle sue tariffe e condizioni, i marinai decisero di cessare lo sciopero, riprendendo questa sera stessa il lavoro. Il concordato è stato firmato ora.

Bari 6. — E' giunto il piroscafo austriaco *Thetis* che compierà, regolarmente le operazioni di carico e scarico, è ripartito per Cattaro.

Viareggio, 6. — La locale lega dei marinai ha proclamato lo sciopero fra i caricatori di piccolo cabotaggio per ottenere miglioramenti alla classe.

Gli armatori si riservano di fare proposte concrete entro il mese.

All'estero

Sofia. 6 — Il Governo impiega i mezzi più energici per far cessare lo sciopero degli impiegati ferroviari.

Tutti gli scioperanti sono stati congedati e un gran numero di essi sono stati chiamati sotto le armi come riservisti.

Il servizio si svolge sotto la sorveglianza delle truppe.

I socialisti fanno propaganda a favore dello sciopero generale.

SCIENZE E LETTERE.

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 6 gennaio — Pres. sen. Blaserna

Blaserna (pres.) dà il triste annuncio della perdita fatta dall'Accademia nella persona del socio prof. G. B. Favero, del quale pronuncia una breve commemorazione.

Dà anche annuncio della morte del benemerito com. Enrico Sanzoni, avvenuta in Costantinopoli il 24 dicembre scorso. Egli lasciava in morte di defunto, che volle istituire un premio biennale di L. 10 mila da assegnarsi dall'Accademia; e prima in difetto della cifra quale il Santoro accolse tutte le proposte fattegli dall'Accademia, per prendere i concorsi da lui istituiti praticamente proficuevoli agli studiosi e al progresso della scienza applicata.

Il socio *Cerruti* legge una « Commemorazione » del compianto corrisp. prof. Cesaro, ricordando i meriti del valoroso matematico, così immaturamente e tragicamente rapito alla scienza.

Blaserna presenta una raccolta di pubblicazioni di cui fa fatto omaggio il socio straniero di recente nomina prof. Kriksson.

Richiamano inoltre l'attenzione dei colleghi su di un libro inviato in dono dal prof. Duhem e avente per titolo: « Etudes sur Léonard de Vinci — Ceux qui l'ont lu et ceux qui l'ont lu ».

Presenta un volume pubblicato in ricordo del 70° anno di vita del socio straniero prof. Lieben: « aggiunge che alle onorarie tributate in questa occasione dall'illustre chimico, presso parte anche l'Accademia rappresentata dal socio Ciamician.

Millosevich presenta le pubblicazioni pervenute in dono all'Accademia, segnalando un opuscolo del compianto Presidente Blaserna, una « Commemorazione del prof. E. Cesaro » del prof. Amodeo, e la pubblicazione « Museo Mineralogico Borromeo » fatta in occasione del 50° anniversario della fondazione della Società Italiana di scienze naturali di Milano.

Accenna poi che ai concorsi ai premio Reale per la fisica, del 1906, hanno preso parte i signori: Arnò - Battelli - Canovetti - Majorana - Palladino - Somma - e un anonimo.

Al concorso ai premi del Ministero della Pubblica Istruzione per le Scienze naturali si presentarono i signori: Ariola - Bellini - Cacciatori - Chelussi - Curreri - Fantappiè - Ferro - Griffini - Martel - Pintania - Trabucco - Ugolini R. - Ugolini U. - Zedda.

Al concorso al premio Carpi per la Zoologia si presentò il sig. van Rynburk: e richiamarono l'attenzione dell'Accademia sui loro lavori per la Fondazione Santoro i signori: Gesio - Majorana - Vanghetti e un anonimo.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per i Commenti nei Rendiconti:

1. Pincherle — « Sopra l'estensione agli sviluppi assintotici di un teorema del sig. Hurwitz.»

2. Pizzetti — « Paragone di due triangoli geodetici a lati uguali. »

3. Lebesgue — « Encore une observation sur les fonctions dérivées. » Pres. dal socio Segre.

4. Riola — « Esperienze illustrative per la teoria del Voltaera su l'equilibrio dei corpi elastici più volte connessi. » Pres. dal socio Volterra.

5. Pioia — « Le correnti di Foucault nella scarica di un condensatore. » Present. dal corrisp. Sella.

6. Salinas E. — « Avanzi preistorici nel travertino dell'Acqua dei Corsari presso Palermo. » Pres. dal socio Struever.

7. Gallo — « Analisi dei prodotti siderurgici ad elevato tenore in cromo. » Pres. dal socio Paternò.

8. Sirampelli — Esperienze di selezione ed ibridazione nel frumento e sul granturco. » Pres. dal socio Caboni.

9. Perotti — « Per l'esame batteriologico-agrario del terreno. » Pres. id.

Quanto fu pagato un libro di Carducci.

E' sempre interessante il conoscere i prezzi delle opere d'ingegno dei nostri autori e specialmente di quelle dei grandi: gli editori, si sa, e non in quelli soltanto, sono avidi di guadagno, e anzi fiaccano disposti a concedere molto alle « fortune » di quegli autori che sono destinati a durare nella memoria degli uomini.

Ecco, per esempio, Giosuè Carducci dallo Zanichelli per il volume delle *Poesie*, edito nel 1902? E' contratto, che è stato pubblicato in questi giorni, stabilisce la somma di L. 5000, in due rate di 3000 e 2000 lire, con esclusione, da parte del Poeta, della proprietà assoluta ecc. ecc., comprese le poesie ulteriori, in una possibile seconda edizione.

E si tratta di Carducci! Figuratevi, lettori umanissimi, che può succedere ai minori, i quali, e sono i più radi, danno agli editori il modo di rifarsi abbondantemente delle spese fatte e non di rado anche — Collodi, la Baccini, Pietro Thouar e altri fra i primi pedagogisti italiani informino — di stabilire le basi fortunate della Casa editrice.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Oreficeria egiziana.

Gli scavi di Rahasija hanno rimesso in luce un tesoro d'oreficeria, che rimonta agli ultimi tempi della XIX dinastia, formato da un vaso d'oro, da uno d'argento e da una discreta quantità di gioielli d'argento.

Proseguendo le indagini, l'archeologo francese, sig. Edgar, ritrovò molti altri oggetti, contenuti in una grande giarra d'argilla seccata al sole, tra i quali una collana d'oro, un piede di vaso d'oro finemente cesellato, dei frammenti di tre o quattro piatti d'argento e di cinque o sei vasi d'argento intieri.

Inoltre un vaso d'argento con anse d'oro, due collane d'oro con pietre preziose, due orecchini, due braccialetti d'argento e altri due d'oro e lapislazzuli, splendidi, di finissimo lavoro.

Il tutto si trova ora al Museo dell'Louvre.

Ic questo tesoro gli archeologi hanno riscontrato due epoche molto differenti.

Gli orecchini e i braccialetti d'argento sono del tipo di quelli degli ultimi tempi dell'impero romano o dei primi della dominazione araba. I braccialetti d'oro e di lapislazzuli portano il nome di: Ramses II.

La coppa d'oro e alcune perle appartenevano alla regina Tanosrit, pronipote di Ramses II, oppure a degli ufficiali della sua corte, e quegli oggetti dai quali non si legge alcuna iscrizione sono del tutto simili ai primi, perciò non si può dubitare della loro epoca.

Vi sono dunque circa venti secoli di distanza fra le due serie di oggetti preziosi e invano si ricercherebbero le cause per cui esse sono state trovate riunite, se le circostanze della loro scoperta non ci fornissero la soluzione del problema.

Infatti esse furono sequestrate a degli agenti di orefici egiziani che avevano iniziato scavi per loro conto. Si considerò poi che come gli orafi moderni fondono così gli antichi, si provvedevano di gioielli e di vasi raccolti nelle rovine delle città più antiche, li trasformavano o li accomodavano secondo il gusto e l'arte dell'epoca.

Quello però che si può affermare sicuramente è che tutti questi gioielli della XIX dinastia sono usciti da mille puramente egiziano e non presentano quelle influenze caldee e assire che già si manifestavano nell'arte di quel tempo, perciò hanno una grande importanza per l'archeologia, quasi quanto i tesori di Tebe e di Dalchour, scoperti anni fa, anch'essi conservati al Louvre.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Bari, grani duri fini da Lire 27 a 27,50 al quintale, correnti da L. 26 a 26,50, teneri da 24,75 a 25,25, granone da 16 a 17, orzo a 18,50, avena da 19 a 22. — A Bergamo, granoturco primo qualità a 15; seconda qualità 13,75, avena da 19 a 20. — A Bologna, frumento bolognese fino da 23,75 a 24,75 (fuori dazio), mercantile da 23,50 a 23,75, frumentone qualità fina bolognese da 15 a 16, avena nostrana bianca da 20 a 20,50, rossa da 22,50 a 23.

A Cremona, frumento da 23,50 a 23 al quintale granoturco da 14,75 a 15,25, avena da 19,50 a 21. — A Ferrara, grano f. da 24 a 24,25, granone invar. sulle L. 13,50 a 14 il quintale. Segale, senza affari, sulle L. 18,50 circa. Avena senza affari sulle 18 a 18,50. — A Firenze, grano duro nazionale da 27,75 a 28,75 (fuori dazio), tenero bianco da 25,50 a 26,75, rosso da 24,50 a 25,25, segale da 18,50 a 19,50, orzo mondo da 24 a 27, granoturco da 15 a 16, avena da 20,50 a 21,50.

A Genova, grani teneri: Alta Italia da 23 a 23,50, altri teneri da 16,25 a 16,75, Barletta Berdianska da 16,50 a 16,75, ostima Nicolajeff da 16,25 a 16,50, Ghirca Nicolajeff da 16,25 a 16,50, Azima Odessa da 15 a 15,25, Ghirca Odessa da 15 a 15,25, Danubio da 15,50 a 15,75.

Grani duri: Sardegna da 25,50 a 25,75, Taganrog da 19,75 a 20, Berdianska da 19,75 a 20, Odessa da 17,25 a 17,50, Azima da 17 a 17,25, Danubio da 12 a 12, Napoli da 16,50 a 16,75. Alta Italia da 16,25 a 16,50, avena nazionale da 19,50 a 19,75. — A Milano, frumento nostrano da L. 23,50 a 23,50 al quintale, vecchio e nuovo da 23,50 a 24,50, e estero da 25,25 a 26, avena nazionale da 19 a 19,50, segale nazionale nuova da 20,25 a 20,75.

Vini.

A Firenze vinno rosso dell'anno decorso da L. 34 a 46 all'ettolitro (fuori dazio), nuovo prima qualità da 28 a 38, seconda da 28 a 32, terza da 20 a 26, bianco da 20 a 32.

A Milano, Barbera d'Asti da L. 55 a 60 all'ettolitro (fuori dazio), Monferrato da L. 38 a 45, Riviera del Garda da 34 a 40, Reggio Emilia e Modena da 26 a 40, Toscani da 44 a 70, Barletta da 42 a 46, Locce e Gallipoli da 50 a 58, Pugliese da 28 a 38, Marsala da 42 a 75.

Risi.

Mercato invariato, con prezzi sostenuti malgrado la poca domanda.

Riso carol. eccelsior L. 45, 000 43, 00 41. Camol — Naturale, Mezzo riso di Carolina brillato 26. Riso brillato extra Giganse 39. AAA 37, AA 35, A — Mezzo riso brillato 34, Riso Camolino extra qual. 35,50, seconda 34. Riso natur. extra 12 sielle 33,50, 8 id. 32,50, 6 id. 31,50 3 id. 30. Mezzo riso Sirio — Disp. extra brillato 32,50, Camolino 31, mercantile buono 30, andante 29, i 100 k. a bordo sacco comp.

Cotoni.

In questa settimana stante la parziale chiusura dei mercati per le feste di Capodanno, gli affari furono limitati: si notò però una ripresa in fine di settimana.

In complesso i prezzi oscillarono lievemente e chiudiamo oggi con mercato fermo e leggermente in rialso dalla chiusura di sabato scorso, ai prezzi seguenti:

	America	*Orleans Texas*
Good Middling	6,35	6,39
Fully Middling	6,10	6,15
Middling	5,85	5,89
Fully low Middling	5,55	5,59

Imbarco gennaio-febbraio

Arrivi nel nostro porto dal 1° settembre 1906	bal.	380,000
Pari epoca anno precedente	»	322,061
Differenza in più	bal.	7,949

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Oreficeria egiziana.

Gli scavi di Rahasija hanno rimesso in luce un tesoro d'oreficeria, che rimonta agli ultimi tempi della XIX dinastia, formato da un vaso d'oro, da uno d'argento e da una discreta quantità di gioielli d'argento.

Proseguendo le indagini, l'archeologo francese, sig. Edgar, ritrovò molti altri oggetti, contenuti in una grande giarra d'argilla seccata al sole, tra i quali una collana d'oro, un piede di vaso d'oro finemente cesellato, dei frammenti di tre o quattro piatti d'argento e di cinque o sei vasi d'argento intieri.

Inoltre un vaso d'argento con anse d'oro, due collane d'oro con pietre preziose, due orecchini, due braccialetti d'argento e altri due d'oro e lapislazzuli, splendidi, di finissimo lavoro.

Il tutto si trova ora al Museo dell'Louvre.

Ic questo tesoro gli archeologi hanno riscontrato due epoche molto differenti.

Gli orecchini e i braccialetti d'argento sono del tipo di quelli degli ultimi tempi dell'impero romano o dei primi della dominazione araba. I braccialetti d'oro e di lapislazzuli portano il nome di: Ramses II.

La coppa d'oro e alcune perle appartenevano alla regina Tanosrit, pronipote di Ramses II, oppure a degli ufficiali della sua corte, e quegli oggetti dai quali non si legge alcuna iscrizione sono del tutto simili ai primi, perciò non si può dubitare della loro epoca.

Vi sono dunque circa venti secoli di distanza fra le due serie di oggetti preziosi e invano si ricercherebbero le cause per cui esse sono state trovate riunite, se le circostanze della loro scoperta non ci fornissero la soluzione del problema.

Infatti esse furono sequestrate a degli agenti di orefici egiziani che avevano iniziato scavi per loro conto. Si considerò poi che come gli orafi moderni fondono così gli antichi, si provvedevano di gioielli e di vasi raccolti nelle rovine delle città più antiche, li trasformavano o li accomodavano secondo il gusto e l'arte dell'epoca.

Quello però che si può affermare sicuramente è che tutti questi gioielli della XIX dinastia sono usciti da mille puramente egiziano e non presentano quelle influenze caldee e assire che già si manifestavano nell'arte di quel tempo, perciò hanno una grande importanza per l'archeologia, quasi quanto i tesori di Tebe e di Dalchour, scoperti anni fa, anch'essi conservati al Louvre.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Bari, grani duri fini da Lire 27 a 27,50 al quintale, correnti da L. 26 a 26,50, teneri da 24,75 a 25,25, granone da 16 a 17, orzo a 18,50, avena da 19 a 22. — A Bergamo, granoturco primo qualità a 15; seconda qualità 13,75, avena da 19 a 20. — A Bologna, frumento bolognese fino da 23,75 a 24,75 (fuori dazio), mercantile da 23,50 a 23,75, frumentone qualità fina bolognese da 15 a 16, avena nostrana bianca da 20 a 20,50, rossa da 22,50 a 23.

A Cremona, frumento da 23,50 a 23 al quintale granoturco da 14,75 a 15,25, avena da 19,50 a 21. — A Ferrara, grano f. da 24 a 24,25, granone invar. sulle L. 13,50 a 14 il quintale. Segale, senza affari, sulle L. 18,50 circa. Avena senza affari sulle 18 a 18,50. — A Firenze, grano duro nazionale da 27,75 a 28,75 (fuori dazio), tenero bianco da 25,50 a 26,75, rosso da 24,50 a 25,25, segale da 18,50 a 19,50, orzo mondo da 24 a 27, granoturco da 15 a 16, avena da 20,50 a 21,50.

A Genova, grani teneri: Alta Italia da 23 a 23,50, altri teneri da 16,25 a 16,75, Barletta Berdianska da 16,50 a 16,75, ostima Nicolajeff da 16,25 a 16,50, Ghirca Nicolajeff da 16,25 a 16,50, Azima Odessa da 15 a 15,25, Ghirca Odessa da 15 a 15,25, Danubio da 15,50 a 15,75.

Grani duri: Sardegna da 25,50 a 25,75, Taganrog da 19,75 a 20, Berdianska da 19,75 a 20, Odessa da 17,25 a 17,50, Azima da 17 a 17,25, Danubio da 12 a 12, Napoli da 16,50 a 16,75. Alta Italia da 16,25 a 16,50, avena nazionale da 19,50 a 19,75. — A Milano, frumento nostrano da L. 23,50 a 23,50 al quintale, vecchio e nuovo da 23,50 a 24,50, estero da 25,25 a 26, avena nazionale da 19 a 19,50, segale nazionale nuova da 20,25 a 20,75.

Vini.

A Firenze vinno rosso dell'anno decorso da L. 34 a 46 all'ettolitro (fuori dazio), nuovo prima qualità da 28 a 38, seconda da 28 a 32, terza da 20 a 26, bianco da 20 a 32.

A Milano, Barbera d'Asti da L. 55 a 60 all'ettolitro (fuori dazio), Monferrato da L. 38 a 45, Riviera del Garda da 34 a 40, Reggio Emilia e Modena da 26 a 40, Toscani da 44 a 70, Barletta da 42 a 46, Locce e Gallipoli da 50 a 58, Pugliese da 28 a 38, Marsala da 42 a 75.

Risi.

Mercato invariato, con prezzi sostenuti malgrado la poca domanda.

Riso carol. eccelsior L. 45, 000 43, 00 41. Camol — Naturale, Mezzo riso di Carolina brillato 26. Riso brillato extra Giganse 39. AAA 37, AA 35, A — Mezzo riso brillato 34, Riso Camolino extra qual. 35,50, seconda 34. Riso natur. extra 12 sielle 33,50, 8 id. 32,50, 6 id. 31,50 3 id. 30. Mezzo riso Sirio — Disp. extra brillato 32,50, Camolino 31, mercantile buono 30, andante 29, i 100 k. a bordo sacco comp.

Cotoni.

In questa settimana stante la parziale chiusura dei mercati per le feste di Capodanno, gli affari furono limitati: si notò però una ripresa in fine di settimana.

In complesso i prezzi oscillarono lievemente e chiudiamo oggi con mercato fermo e leggermente in rialso dalla chiusura di sabato scorso, ai prezzi seguenti:

	America	*Orleans Texas*
Good Middling	6,35	6,39
Fully Middling	6,10	6,15
Middling	5,85	5,89
Fully low Middling	5,55	5,59

Imbarco gennaio-febbraio

Arrivi nel nostro porto dal 1° settembre 1906	bal.	380,000
Pari epoca anno precedente	»	322,061
Differenza in più	bal.	7,949

APPUNTI DEL MEDICO

Litiasi renale.

La litiasi, pur non rendendosi palese con fenomeni generali o locali, può manifestarsi con abbondanti scariche di acido urico.

Molti, che oggi sono gottosi, o soffrono ed hanno sofferto dovrebbero farsi operare di qualche calcolo vescicale, rammentando che spesso negli anni indietro riscontravano alla mattina nel vaso un abbondantissimo strato di sedimento rossastro, depositato non solo sul fondo, ma bensì anche sulle pareti del vaso stesso. In questi individui la diatesi urica covava latente, e col progredire dell'età, quando il ricambio materiale, per legge fisiologica, venivasi a rendere meno attivo, sopravveniva o la gotta o la calcolosi, secondo la disposizione del malato stesso. La calcolosi poi viene favorita dal catarro delle vie orinarie, catarro facile a verificarsi per l'irritazione che sulla mucosa renale e vescicale porta continuamente l'eccessiva acidità delle orine.

Il successo che molti, con tutti i fenomeni di diatesi urica, hanno avuto dei calcoli, la cui composizione era in aperta contraddizione con la diatesi urica stessa: cioè anichè di acido urico o di urati, quei calcoli erano costituiti da fosfati, i quali starebbero ad indicare, invece che l'acidità, la alcalinità delle orine. Ma se questi calcoli, apparentemente fosfatici, fossero stati tagliati per metà, si sarebbe riscontrato che nel loro interno erano costituiti da acido urico o da urati.

Ciò si spiega col fatto che in origine il calcolo era urico: poi per il catarro delle vie urinarie si è reso facile il depositarsi sulla mucosa malata e sulla mucosa renale o vescicale porta continuamente l'eccessiva acidità delle orine.

Il successo che molti, con tutti i fenomeni di diatesi urica, hanno avuto dei calcoli, la cui composizione era in aperta contraddizione con la diatesi urica stessa: cioè anichè di acido urico o di urati, quei calcoli erano costituiti da fosfati, i quali starebbero ad indicare, invece che l'acidità, la alcalinità delle orine. Ma se questi calcoli, apparentemente fosfatici, fossero stati tagliati per metà, si sarebbe riscontrato che nel loro interno erano costituiti da acido urico o da urati.

Ciò si spiega col fatto che in origine il calcolo era urico: poi per il catarro delle vie urinarie si è reso facile il depositarsi sulla mucosa malata e sulla mucosa renale o vescicale porta continuamente l'eccessiva acidità delle orine.

Tutte queste considerazioni sono molto importanti per la cura. Chi emette acido urico deve stare bene in guardia e rammentarsi che una buona cura fatta per tempo con l'*Antagro* della Ditta Bisleri di Milano, può preservare da serie e pericolose malattie.

Dott. Minimax.

Drammi di terra e di mare.

Sepolti da una frana.

Cobleuza, 5. — La maggior parte degli operai rimasti feriti sotto la frana ai lavori della ferrovia presso Lanscheid hanno riportato la frattura delle gambe. Si teme che vi siano almeno quindici morti.

Battelle affondato

Ancona, 5. — Causa il forte vento un battello d'ignota provenienza s'infranse contro la scogliera. Si parla di 12 morti, ma finora s'è rinvenuto un solo cadavere.

Atene, 5. — Un battello, infrantosi ieri sugli scogli del braccio destro del porto, era *Vivanis*, di bandiera greca: proveniva da Genova: comandante Giovanni Giacomy. L'equipaggio è perito ed il battello è perduto.

Disastro automobilistico.

Parigi, 6 — La *Petite République* ha da Lione: Un automobile montato da quattro persone, in una discesa presso Bourgoin, datosi a precipitosa corsa, ha urtato violentemente contro un muro.

Tre viaggiatori, una signora e due *chauffeurs*, sono morti sul colpo.

Il superstite, il dottore Marquet, professore all'Università di Montpellier, ha riportato la frattura della rotula.

Egli crede che l'accidente sia dovuto ad una sincope o alla morte improvvisa dello *chauffeur* che guidava.

Dramma in treno.

L'altro giorno sulla ferrovia delle Asturie correva un direttissimo, quando tra le stazioni di Budarguera e Gelborieo un vagone pieno di bambini che si erano appoggiati ad uno sportello aperto non si sa come. La madre, disperata, dopo un momento di esitazione si precipitò dal treno dietro ai figli.

I viaggiatori nel vagone, terrorizzati, fecero subito segnali sparando in aria anche del colpi di revolver, ma non ebbero per ovvia ragione un effetto immediato, che arrestò il treno ad un chilometro di distanza. Si fece retrocedere il treno e sul posto trovarono la madre stesa al suolo priva di sensi con gravi contusioni al capo e i due bambini perfettamente incolumi.

Non appena madre e figliuoli furono fatti risalire e il treno stava per ripartire, si udì il fischio di un treno merci che giungeva a tutta velocità. Il capo treno e i viaggiatori, dei quali molti si gettarono dai vagoni, temendo l'urto: ma il frenatore di quel treno, segnali e colpi gridi riuscì a far arrestare il treno merci e ogni pericolo fu scongiurato.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — La critica ha un bersaglio giudizio sul dramma in 3 atti di E. Ruggi, *Vittime del passato*, rappresentato al Lirico di Milano dalla Compagnia Zacconi.

Si tratta del primo lavoro, scritto 4 anni or sono dall'autore, ancor giovanissimo, che ha una scena bellissima di chiusura e che nel suo insieme dà buon affidamento per l'avvenire.

— Pure al Lirico di Milano, la Cristina ha recitato, per una serata d'onore, la *Bisbetica domata* di Shakespeare.

Una novità, *Pietro Aretino*, di Nolli, è annunziata in questi giorni al Torino.

— Ferraccio Benini, che attualmente recita con grande successo al nostro Quirino, è stato invitato dal Ministro Rava, che ha assistito alla rappresentazione de' *Rantzgali* di Goldoni, a partecipare alle onorazie che Roma tributerà a Carlo Goldoni, il grande commediografo veneziano, in occasione del bicentenario della sua nascita.

— *Barbaro*, di Cesar Vitaldi, è la commedia triviale per la gente seria » come egli volle chiamarla, ha avuto a Berlino al Kleines Theater un esito molto disgraziato, ma non entusiastico.

La commedia è paradossale ma di buon gusto e spesso di vero spirito, da non confondersi con quello delle *pochade* francesi. La messa in scena è spettacolosa.

Lirica. — *Amica*, l'opera di Mascagni, diretta dallo stesso maestro, ha vinto al Liceo di Barcellona con la Bianchini Cappelli, il tenore Agostini e il baritono Rebonato.

Concerti. — A Napoli, con grande successo, il 31 dicembre si è dato, nella Sala Madaloni, il concerto del maestro Lluzo Giordano, al quale vennero eseguiti quattro *Medaglioni* e un frammento dell'opera *Abelardo ed Eloisa*, in cui si potè ammirare della musica veramente ispirata dall'indirizzo sinfonismo.

Arte. — Il prof. Trentanove, di Firenze, ha compiuto la statua di Mac Kinley, da erigersi a Sonnevilla (New Jersey).

Il defunto Presidente degli Stati Uniti, è in atto di pronunziare uno dei suoi messaggi presidenziali: la statua, in bronzo, è alta tre metri ed il lavoro è considerato uno delle migliori opere dello scultore fiorentino, notissimo agli Stati Uniti.

Varie. — La questione dei cappelli in teatro, non è stata per ora risolta come le ultime disposizioni di alcuni profetti facevano credere. L'illuminata è stata vendita, a Parigi, per la tenue somma di 10 lire una lettera di Lenoir, impiegatemie di polizia, al commissario Hemard, in data 6 gennaio 1784 nella quale egli si lamenta come, malgrado i suoi ordini, « si vedano giornalmente nei posti d'orchestra delle donne in cui pettinacature e i cappelli carichi di piume, di nastri e di fiori e di una estensione considerevole interessano la vista agli spettatori dei posti di *parterre* ». Per far cessare questo abuso ed i lamenti incessanti che ne risultano, ingiunge loro di non permettere l'ingresso dell'orchestra che alle donne la cui pettinatura non impedirà la vista agli spettatori, come succede all'Opera.

Così neppure un secolo è stato sufficiente a persuadere le signore che il posto dei monumenti è sulle piazze e non sulla testa.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Paese romano*).

Monte Carlo, 6, ore 14. — Il primo Gajoli! (zanpicap, 1000 franchi oltre ad un

La Magistrale pretende di smentire che il provvedimento in questione sia stato richiesto dai maestri, cui sta per scadere il secondo quinquennio e afferma che la proposta partì dalla Commissione arbitrale liquidatrice.

Ma via! La Commissione non se ne occupò forse perchè la questione era stata sollevata dagli interessati, di cui si nasce interpreti i delegati degli stessi maestri?

Ed una volta che il beneficio richiesto fosse concesso agli insegnanti delle materne, il secondo quinquennio in quest'anno si potrebbe logicamente negare a quegli altri che lo matureranno negli anni successivi, finchè cioè si trovi un mezzo ammesso in servizio sotto il regime dei quinquenni?

Le questioni amministrative non possono essere considerate soltanto alla stregua degli interessi individuali: vi sono talvolta delle ragioni d'ordine che debbono prevalere e sarebbe veramente deplorevole che la classe magistrale, la quale pure fu tanto beneficata dall'ultima riforma, per un meschino interesse di pochi, persistesse in una agitazione che potrebbe compromettere quella tranquillazione completa di ogni vertenza che costituì la base e la ragione delle ultime concessioni.

— All'ultimo momento ci viene comunicato un ordine del giorno votato all'unanimità nell'assemblea della Magistrale, che conferma i voti precedenti.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare il sen. Cadolini, presidente della Commissione parlamentare per le onoranze centenarie a Giuseppe Garibaldi. Il sen. Cadolini ha presentato a S. M. il voto col quale il comitato acclamò il Re Vittorio Em. III° suo presidente d'onore.

Il Re con parole di squisita benevolenza e di lieto consentimento ha accolto il voto della Commissione.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità celebrò la messa nella sua cappella privata alla presenza delle sorelle e di circa 70 persone italiane e straniere.

Quindi dopo essere stato visitato dal professor Marchiafava, ricevette S. E. il card. Pietro Respighi, vicario, S. E. il cardinale Serafino Cretoni, prefetto della S. C. dei Riti, ed alcune altre persone.

I cardinali Merry del Val, Cretoni, Vives y Tuto e Respighi si riunirono in Congregazione nel Palazzo Vaticano per la Preservazione della fede.

La Befana. — La Befana, la clamorosa festa dei regali ai bambini, giunge sempre gradita anche ai vecchi che vi ritrovano quanto di più umano che sono naturalmente i più sfruttati per la circostanza.

A Roma la Befana è osservata più *religiosamente* che altrove. I banchetti vaganti hanno fatto affaroni fin dal pomeriggio, tantochè nel centro della città, ad ogni tratto, s'incontravano dei capannelli, in cui predominavano le sesta femminile, quello che non viene affatto al voto politico.

L'altra notte, poi, a Piazza Navona, non è mancata una discreta affluenza, tantochè le baracche vendettero quasi tutto, ma non fu per qualità come quella degli altri anni, nei quali, verso la mezzanotte, si riversava la gente che esce dai teatri.

Non sappiamo perchè quest'anno la piazza non sia stata illuminata dai *girandò*.

Dopo tutto, nessun incidente.

Verosimile. — Tempo fa, Giove... capitolino, per eccessiva tecnologia, attraversi un periodo di nevrastenia acuta, della quale si risente persino il suo medico curante, il *Giornale d'Italia*; il quale si è impermaliti per aver letto nella nostra cronaca di Borsa le seguenti quattro righe:

« La notizia che il Comune non abbia accolto con soverchio entusiasmo il progetto Giovenale « abbia invece stabilito di concretare e presentare le sue offerte, ha fatto salire le azioni « gas fino a 1488. Avevano cominciate stamane al « prezzo di 1324 ».

Ma perchè impermalirsi tanto per la cosa più semplice e più naturale di questo mondo? Diamo più naturale di questo mondo, giacchè chi fa la cronaca di borsa *deve* raccogliere le voci, scatte o non scatte, anche quelle che determina, di fatto, un movimento speciale, nell'uno o nell'altro senso, sui corsi di un titolo.

Impermalirsi generò in certo modo il dub io che qual rialzo, reale o fittizio, ieri da 1338 le azioni del Gas sono salite ancora a 1344) abbia guastata la digestione a qualche gruppo di speculatori, che speravano probabilmente un forte ribasso nelle azioni del Gas in seguito alla pubblicazione del progetto Giovenale sulla municipalizzazione della luce elettrica.

Bisogna andar cauti dunque nel commentare certe notizie, altrimenti si corre rischio di scoprirsi troppo... ciò che può riuscire oltremodo pericoloso per chi soffre di nevrastenia!

Del resto, per quanto riflette i progetti tecnologici dell'egregio architetto assessore e le proposte della Società del Gas, non abbiamo bisogno davvero di essere incitati alla critica.

Sta tranquillo il *Giornale d'Italia* che il *Pop. Rom.* non mancherà di farla, obiettiva e serena come sempre, sui progetti e sui controprogetti, quando saranno resi di pubblico dominio, senza preoccuparsi delle voci circolanti in piazza di Pietra.

Per ora il pubblico conosce soltanto l'abbozzatura, piuttosto confusa, del progetto che l'assessore Giovenale credette di non voglianco sottrarre le ragioni di confidare soltanto al suo medico curante, prima di comunicarlo ai consiglieri e alla stampa.

Non è con sifatti documenti imperfetti e messi in giro quasi di straforo che si possa fare una critica seria e con piena cognizione di causa.

Buona befana... ai ragazzini!

Per il decoro di Roma — L'on. Di Scalea, quale presidente dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri ha indirizzato al Prefetto una lettera per sollecitare le provvidenze proposte dall'Associazione, fin dal luglio scorso, per reprimere l'accattonaggio e per disciplinare i venditori ambulanti ed i suonatori girovaghi.

Egli dice che la Sezione Romana della Società per il movimento dei forestieri, persuasa che gli incattoni di professione costituiscono un'offesa permanente al decoro ed all'interesse morale della città, presentò alla Giunta del luglio dell'anno decorso una memoria al Prefetto, nella quale venivano lumeggiati i gravi inconvenienti dell'accattonaggio e del parassitismo e venivano presentate proposte concrete di provvedimenti da prendersi di concerto dai quali occorrerà il consenso e sopratutto l'azione concorde delle varie autorità cittadine.

Il Prefetto nominò una Commissione per determinare nel miglior modo la questione.

La Commissione disimpegnò l'incarico con solo assistita dalla intelligente e valorosa competenza del Consigliere di Prefettura, cav. avv. Licciardi e del Questore di Roma, e fu ripartito il lavoro in due Sottocommissioni, le quali addivennero a conclusioni pratiche e consone alle proposte che la Sezione Romana dell'Associazione aveva sottoposto al Prefetto.

Occorre ora, conchiude l'on. Di Scalea, che la Commissione si riunisca in seduta plenaria per dare validità alle determinazioni prese dalle Sottocommissioni e per dare mandato alle autorità di attuarle secondo la rispettiva competenza; per cui si fa viva preghiera al Prefetto di volere dare le disposizioni necessarie perchè il lavoro della Commissione sia chiuso e perchè ai provvedimenti da essa approvati sia data sollecita, immediata effettuazione.

Gli utenti pesi e misure — Lo stato degli utenti pesi e misure pel biennio 1907-908, compilato da questo Comune, sarà posto in pubblicazione dal 7 al 14 corr. nell'Ufficio municipale di P. U. in Campidoglio (Portico del Vignola).

A tale effetto l'Ufficio resterà aperto nei suddetti giorni dalle 9 alle 15.

Contro lo stato pubblicato, gli utenti ed il verificatore possono ricorrere alla Giunta comunale entro 30 giorni.

La Giunta dovrà pronunziarsi sui ricorsi e comunicare le sue risoluzioni all'interessato e al verificatore entro i 30 giorni che seguiranno il termine fissato per la presentazione dei ricorsi stessi. Negli 8 giorni seguenti l'interessato e il verificatore potranno ricorrere al Prefetto contro le decisioni della Giunta.

Tutti coloro, che sono tenuti alla verificazione periodica, e che al momento della pubblicazione dello stato risultassero non compresi in esso, devono farsi iscrivere come utenti entro un mese dalla pubblicazione dello stato.

Protettorato di S. Giuseppe — Il 19, alle 15, avrà luogo la consueta festa dell'Albero di Natale per i bambini dei due sessi, oltre 400, che furono ricevuti in quel benefico Istituto.

L'ospizio, che, grazie all'energia intelligente della Diresione e in specie di Suor Raffaella, che si è consacrata a quest'opera, ha preso uno sviluppo insperato, è l'unico Istituto in Italia, che accolga i piccoli nella prima infanzia.

Virtù della Direzione fu di attrarre all'istituto il benefico concorso di personaggi autorevoli, da Crispi che le cresse in Ente morale, a Giolitti, Bonasi, Rattazzi, Santini, nonchè di varie dame caritatevoli, tra le quali prima la Regina Margherita.

Con un bilancio che s'aggira intorno alle 200,000 lire il Protettorato accoglie un numero straordinario di ricoverati gratuiti, cade nessun sforzo si trascura per provvederli di tutto materialmente e moralmente: per cui è d'uopo che Governo, Enti pubblici e benefattori privati gareggino negli aiuti.

La prossima festa attinge ogni risorsa alla pietà benefica: oppure si fa appello a quei sentimenti pietà per la povera infanzia abbandonata, perchè vogliano inviare al Protettorato, via Nomentana 267, qualunque soccorso in danaro ed in oggetti, imitando il delicato esempio della Regina Madre che ha inviato una collezione di bambole e giocattoli, perchè questi poveri bimbi, cui manca spesso il conforto delle carezze paterne, abbiano un giorno di letizia.

La nuova sede dell'Agenzia ferroviaria (Staccurraile delle Ferrovie dello Stato) è stata inaugurata oggi, nel Palazzo delle Assicurazioni Generali in Piazza Venezia, all'angolo che guarda Via Nazionale e il Palazzo Prefettizio, alla presenza dei Ministri Mirabello, Salvatore, della Torre, Ferraris Maggiorino, del Prefetto di Roma, del Sindaco, del Direttore delle Ferrovie comm. Bianchi, dell'ing. Luzzi e di altre autorità.

Per gli invitati erano molte eleganti sale, signore, i rappresentanti di tutti gli alberghi di Roma, della stampa, commercianti, industriali, ecc.

I locali sono messi con molta semplicità e buon gusto e offrono ogni comodità per il pubblico.

La cerimonia inaugurale è stata completata da un servizio di rinfreschi offerto dall'Agenzia Chiari-Sommaruga, che gestisce la succursale.

L'inaugurazione di una cassa popolare. Quest'oggi, come annunziammo nel giornale di ieri l'altro, la Società dei Beni stabili ha inaugurato nel quartiere di San Lorenzo una cassa popolare che presenta una geniale innovazione, e cioè dei locali adibiti ad uso scuola per circa 300 figli fra di sette anni.

Questa innovazione si propone di facilitare la educazione dei figli delle famiglie operaie che saranno ospitate nella casa e nel quartiere: i quali non dovranno, per frequentare la scuola, allontanarsi dai loro parenti, e non saranno esposti ai pericoli di un precoce vagabondaggio lungo le vie.

L'asilo-scuola avrà una direttrice delle maestre, un custode ed un servizio medico: sarà insomma al completo.

L'edificio inaugurato contiene 78 quartieri da una, due ed al massimo tre camere, con cucina.

Il prezzo d'affitto non supera le 11 lire per ogni vano, ed è di solo 5 lire per la cucina. Tutti i quartierini sono forniti d'acqua potabile; la scala illuminata a luce elettrica e guardata da un portiere in mostura.

Con criterio economico ed igienico, la Società dei Beni stabili ha fissato un premio alle famiglie che meglio conserveranno il loro quartierino: il premio consiste nell'esonero di un mese o mezzo mese dal pagamento della pigione.

E' certo che in questo edificio come in altri consimili che sorgeranno — le famiglie operaie troveranno ogni conforto e vantaggio, primo quello di abituare i propri bimbi a scuola fin dai primi anni di età: cosa che nei ricoveri ove il locale ad uso scuola è eccentrico non può effettuarsi. Si troveranno anche il conforto dell'aria e della luce che penetrano a fiotti nelle nitide stanze.

Del sorgere di questi edifici di così evidente utilità, va lieta la Società dei beni stabili, e particolarmente al suo presidente amministratore comm. Luigi Talamo, che spende la sua intelligente operosità a vantaggio del decoro di Roma ed a beneficio delle classi meno agiate.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti molti invitati e molti bimbi ai quali sono stati distribuiti dei giocattoli.

L'ing. Talamo in un suo conciso discorso ha spiegato lo scopo dell'istituzione, che mira sopratutto alla beneficenza senza umiliazione per coloro che la ricevono.

Al Nunzio dei Granattieri — Ieri, i giovanetti del Comitato d'onore del Riformatorio di S. Michele, accompagnati dal vice-censore Bonchi e dall'istitutore Della Casa, hanno visitato il Museo storico dei Granatieri.

Fa loro guida amorevole e sapiente il capitano Cernitti del 1° reggimento.

Premi Rolli — Nel concorso Rolli fra gli studenti del sesto anno di medicina e chirurgia, su nove concorrenti riuscì primo il dott. Pontano e secondo, quasi *ex aequo*, il dottore Carlo Lucciarini.

Gli impiegati della P. Istruzione — Sabato sera, nella sala dei Rednci fareno invitati i funzionari della 1ª cat. del Min. della P. I. per nominare un Comitato onde avvivare ai mezzi di tutela degli interessi morali ed economici del personale della Minerva.

I promotori dell'adunanza proposero che fossero eletti dal Comitato gli impiegati di ragioneria e d'ordine, ma questa proposta fu respinta da 39 voti contro 27. La maggioranza decise quindi di convocare per la formazione del Comitato tutti gli impiegati del Ministero.

Terza nota pervenuta alla Società degli Asili d'Infanzia per la esenzione delle visite di capo d'anno — Sono inaugurate Tomassini L. 2 — Anna Calabresi Bachetto-ni 2 — Paolo Calabresi 2 — Senatore Giacomo Balestra 2 — Alessandrina Balestra 2 — Marchi Luigi Medici L. 10 — Ing. Carlo Rizzini 2 — Ernesta Medici L. 10 — Ing. Carlo Rizzini 2 — Ernesta Scaramella Mancetti 2 — Marchese Giuseppe Di Monferrato 2 — Virginia Grassi Fabbri 2 — Guido Grassi 2 — Lucia Trojani Fabri 2 — Elisa Baldini 2 — Emma Baldini 2 — Gina Sinigallina 2 — Diomira Armitano 2 - Giacomo Gallarati 2 — Giulio Gallarati 2. Somma precedente L. 154,50. Totale L. 209,50.

Un busto di Vittorio Emanuele III — Un busto in gesso di Vittorio Emanuele III è stato eseguito da Pietro Lucignani, socio della Società Reduci Italia e Casa Savoia, ed esposto nella sede della Società stabilita alla Società Reduci Italia e Savoia, che nell'ultima assemblea generale accettava con plauso il graditissimo dono.

La Filadrammatica — Domani, alle 20,30 di stasera la prima recita del suo X anno di vita, con un magnifico programma: *A « Palo »* bellissimo bozzetto drammatico in un atto di F. Coppée; seguiranno due brillanti commedie: *Fuoco al convento* e *La cavalierizza* di Rueli.

Gli *habitués* si divertiranno un mondo.

Educatorio Duchessa Isabella Ruspoli. — Martedì alle 15, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina e del nono anniversario della fondazione, distribuzione di oggetti di vestiario e giocattoli.

Si gradiscono doni: via del Gesù e Maria 28.

Portacarie blen contenente carte da visita ed un centinaio di lire smarrito ieri sera, percorso dall'Hotel Excelsior a Via Appia Antica. Mancia competente a chi lo riporterà al detto Albergo.

Provate il vero Liquore Stregа Alberti

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hôtel - Rome
Ouverts après les Théâtres - *Téléphone 13-17*
Souper à 5 frs. et à la carte.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

La parte dei pacieri — Alle 22,30 di sabato, nell'osteria dei Cantinone in Borgo Nuovo, il cessellatore Virgilio Mampieri, di a. 36, ab. in una locanda in v. della Palline 4, ed il pontarolo Augusto Bergami di 25, ab. alla Salita di S. Onofrio 21, nel dividere due rimasti a loro sconosciuti, rimasero feriti.

Il primo riportò contusioni al dorso ed al suo guardaroba di 8 giorni; il secondo ferita di coltello alla parte sinistra del dorso guaribile in 15 giorni.

Malore improvviso. — L'altra sera, di portiere dello stabile in piazza S. Nicola da Tolentino n. 67, Pilosi di anni 53, in trasse in salvo, cosa grandolo agli infermieri che lo riaccompagnarono al Manicomio.

Tentati suicidi — Il tipografo disoccupato Giuseppe Mazzoni, di a. 21, ab. in v. del Vecchiarelli, sabato, alle 17, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Per la deviazione del proiettile, il disgraziato rimase ferito alla mano sinistra. Guarirà in 12 giorni.

— Olga Andreozzi, di a. 16, ab. in v. Porta Castello, presso il negozio di vetture, tormentata da una fortissima isteria, sabato sera tentò di suicidarsi ingoiando 5 pastiche di sublimato.

Assalita da dolori, si fece accompagnare all'ospedale di S. Spirito, ove i sanitari ai riservarono il giudizio.

Arresto — Sabato sera alle 23, al Corso Vittorio Em., fu arrestato il pregiudicato Achille Nasoni, di a. 60, autore del furto di 39 fazzoletti di filo, in danno dell'Emporio dei F.lli Papalini.

Disgrazie — Il muratore Alfredo Chiricilesso, di a. 22, abitante alle 16, lavorando in via Cavour, nell'edificio in costruzione dell'impresa Bonanni, cadde da un ponte, alto circa tre metri, riportando contusioni alla testa e agli occhi.

I sanitari di S. Antonio si riservarono di giudizio.

— Ieri sera, alle 19, si presentò all'ospedale di S. Antonio certo Eugenio Moretti, di a. 26, cadito da un carro nei pressi di Ponte Nomentano.

Per le contusioni riportate i medici si riservarono il giudizio.

Morte misteriosa. — Sabato sera alle 22 il prefetto della guardiola del portiere Carmine Laurenti, in via della Rosetta 11, una donna a lui sconosciuta che lo richiese caritatevolmente di ricovero per la notte.

Il Laurenti acconsentì, ma ieri mattina la trovò cadavere in terra.

La morta è dell'apparente età di 35 anni ed il cadavere fu trasportato pianmonto in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Ignoti ladri In scorsa notte dalle 2 alle 3 assassinarono la porta della tabaccheria di Mariano Cesari in via Principe Eugenio 4 e rubarono circa 80 lire in rame e nichel e 100 lire in cartoline e francobolli.

Il Cesarini avvedutosi ieri mattina del furto lo denunziò al commissariato dell'Esquilino.

Il sergente schiacciato dal diretto Roma-Pisa. — Il sergente schiacciato l'altra notte dal treno, il cui cadavere fu rinvenuto per la linea Roma-Pisa presso poste Cerone, è stato identificato per Edmondo Pennacchini, di anni 21, sergente nel 21° fanteria a Spoleto.

Sembra degli sia stato straitenena nella pattaforma posteriore di un vagone di terza classe, è stato investito da un treno omnibus, che si incrocio col diretto in una curva difficile.

Certo il Pennacchini doveste esporsi fuori della piattaforma.

I compagni di viaggio accortisi della sua sparizione, avvertirono il capo stazione di Capaccio.

Dopo la identificazione il prefetto di Montalto di Castro sul luogo della disgrazia, il cadavere è stato rimosso.

Musica al Pincio — Dalle ore 15 alle 16,45 la Banda comunale ha eseguito il seguente programma:

1. Mancinelli. Marcia trionfale. — 2. Herold. « Zampa » Sinfonia — 3. Ponchielli. « Il figlinol prodigo », intermezzo atto 4. e finale 1 — 4. Meyerbeer. « L'Africana », Marcia indiana — 5 Strauss. « Tutta Vienna », waltzer.

In palazzina della Stazione Iato arrivi il concerto Esquilino suonerà dalle ore 16 alle 19 col seguente programma:

1. Marcia: « Le Nozze d'argento » — 2. Waltzer: « Ricordo amoroso » — 3. Tarditi — 3. Sinfonia « Jone », Petrella — 4. Gran pout-pourry ballo « Excelsior », Marenco — 5. Duetto « La Forza del destino », Verdi — 7. Fantasia « Fra Diavolo », Auber — 8. Marcia finale.

TEATRI DI ROMA.

Roma 6 Gennaio 1907.

Costanzi. — La sala del *Costanzi* presentava anche ieri un aspetto magnifico. Nei palchi uno sfolgorio di signore in *toilettes* splendide, in platea affollata, elegantissima e ancora una fitta siepe nei posti in piedi, nell'anfiteatro e nella galleria.

La replica di *Faust* ha fatto scomparire quelle piccole incertezze che rilevammo nella prima esecuzione.

Mattia Battistini è stato calorosamente applaudito e al suo apparire e dopo la delicata romanza in *Si sonito medaglia*, detta con quella voce che si spiega a tutte le sfumature. Cantò poi con arte mirabile la celebre aria: *Dio possente*, ed il pubblico che aveva sottolineato ogni frase con approvazioni, ne volle la replica.

Ma i maggiori effetti seppe raggiungerli nella scena della morte di *Valentino*, ove ebbe momenti di grande potenza drammatica, riescendo a sostenere la più viva commozione.

Il tenore Krismer, vinto quel senso di panico da cui era stato preso la prima sera, potè sfoggiare la sua bella voce fresca, squillante e suggestiva. Disse con molta grazia l'aria: *Permettete a me*, e dovè ripetere la classica romanza: *Salve dimora*, cantata con soave accento e con lodevole metodo.

La signora Adelia D'Albert, che all'ultimo momento, per una indisposizione improvvisa della signorina Prassino, è per non rimandare lo spettacolo, aveva assunta la parte di *Margherita*, per quanto non nei suoi pieni mezzi vocali, ha dimostrato di possedere tutte le doti di artista, non soltanto per il metodo del suo canto, ma anche per la grazia della persona flessuosa e gentile. *L'aria dei gioielli* fu eseguita con molto garbo.

Un efficace *Mefistofele* è stato il basso Rossi, come un *Siebel* simpatico la Garibaldi.

Ogni rappresentazione diurna farà abbonamento al *Crepuscolo degli Dei*. I bambini accompagnati hanno ingresso gratuito, esclusa però la galleria.

Per i prossimi sono i seguenti: Palchi di 1° e II° ordine L. 50; di III° ordine L. 30; poltrone L. 8; sedie L. 5; anfiteatro L. 2. Tutto oltre l'ingresso di L. 2. Galleria L. 2.

Domani riposo e martedì ottava d'abbonamento col *Faust*.

Valle — Anche ieri *Tanta guzie pe durmì*, ha procurato vive feste ai due Scarpetta ed agli altri.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *I contrasti a Napule*, nella serale '*A nanassa*.

Nazionale — *Il diavolo in corpo* si è replicato ieri con pieno successo e con molti applausi a tutti gli esecutori, alla signora Calligaris e Baldi, al Piracciani, all'Urbano ed al Sacchi.

La briosa operetta si replica nel due spettacoli d'oggi.

Argentina — La ripresa del *Giulio Cesare* aveva affollato il teatro, ed i presenti seguirono col massimo interesse lo svolgersi della tragedia shakespeariana.

Assai applauditi gli interpreti; ricordiamo Garavaglia, Falcini, Pieri, la Viel e la Garavaglia, che scattisi la Pieri, sempre indisposte, nella parte di *Porzia*.

Oggi e domani replica.

Quirino. — L'inarrivabile affiatamento e la intelligente distribuzione di ogni parte, anche minima, due rare qualità che costituiscono le precipue doti della Compagnia Veneziana, di cui Ferruccio Benini è il *zolo* (ci si passi l'umoristico solecismo) rifulsero grandemente anche nella rappresentazione datasi ieri di *Taleri eeci*.

Pubblico elegante e numeroso ed applausi vivissimi.

Oggi alla diurna *Baruffe Chiozzotte* e *L'Interprete*: alla serale *El morozo de la Nona* e *El barbaro del Siur Taspio*.

Manzoni. — *Nostra Donna di Parigi* e *Esmeralda*, dramma in *sette atti*, tratto dal romanzo di Victor Hugo, piacque nella recita di ieri e si replica con due spettacoli di oggi.

Metastasio. — Oggi due rappresentazioni con l'intervento di Maria Campi e della sua Compagnia di varietà. *Renzo Rossi.*

BORSE DI PIETÀ.

Sabato 7 gennaio 1907 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 maggio 1906 fino alla polizza n. **98400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati l'8 giugno 1906 fino alla polizza n. **11100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste cennate le 1ª e 2ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indotto a quello alle prestanze su pegno.

Società Generale Immobiliare
di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola
Anonima - Sedente in Roma, Corso Umberto I 380
Capitale nominale L. 26,250,000
Emesso e Versato L. 22,500,000

In occasione del pagamento della cedola 1° gennaio 1907 sulle Obbligazioni. 4 °/₀ oro, il Consiglio di Amministrazione, in seguito a richiesta di vari possessori di Obbligazioni, ha deliberato di accordare loro ancora per tutto il mese di gennaio e fino alla concorrenza del disponibile, la facoltà di effettuarne il cambio contro le nuove Obbligazioni 4 °/₀ in valuta legale esenti da ogni tassa presente e futura.

L'opzione potrà essere esercitata presso le Sedi e Succursali della Banca Commerciale Italiana incaricata del pagamento delle cedole, con domanda accompagnata da elenco in doppio esemplare e deposito dei vecchi titoli da cambiarsi. I titoli nuovi verranno consegnati entro dieci giorni.

L'opportuno ricordare ai Signori Obbligatari che, mentre le vecchie Obbligazioni in oro sono rimborsabili alla pari per estrazioni parziali o totali che la Società è in facoltà di deliberare in qualunque momento, le nuove in valuta legale non sono rimborsabili che a partire dall'anno 1912, e quindi ad interesse irriducibile fino a quell'epoca.

Roma, 18 decembre 1906.

Il consiglio d' Amministrazione

SOCIETA ANGLO-ROMANA
per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
In accomandita per Azioni - Sede Roma, Via Poli 14
— Capitale Lire 14,000,000 versato —

A partire dal 1° Gennaio 1907, sono pagabili nella Sede della Società, in Via Poli 14, e presso tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano:

a) la Cedola N°. 15 delle nostre Obbligazioni 4 1/2 0/0, emissione 1899, in Lit. 11,25;

b) la Cedola N°. 7 delle Obbligazioni 4 0/0, emissione 1903, in Lit. 10.

Roma, 20 Dicembre 1906.

Il Gerente
C. Pouchain.

SOCIETA' ITALIANA
pel Carburo di Calcio Acetilene ed altri Gas
ANONIMA con SEDE in ROMA
Via DUE MACELLI N.° 66
Capitale Sociale L. **9.000.000** *interam. versato*

Si notifica ai Signori portatori delle Obbligazioni Sociali fpotecarie 4 1/2 0/0 (emissione 1903) che dal 1° gennaio 1907 sarà pagabile la cedola N°. 7 in ragione di L. 11,25 per ogni Obbligazione, presso tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie del Credito Italiano, presso i Signori Alberto Treves & C. Venezia e presso i Signori G. Romiati & C. Padova.

Roma 17 Dicembre 1906.

Il Consiglio di Amministrazione.

Ultimi giorni per approfittare della grande riduzione che fa la ditta Fiorentino nella vendita di tutti gli articoli confezionati, vestiti, pellicce, impermeabili, cappelli per bambini, signore e signori. Vedere la vetrina Piazza Pietra 7 e 74
Fiorentino

ROMA
Grand Hôtel d'Europe
Piazza di Spagna
PIENO MEZZOGIORNO - COMFORT MODERNO
C. A. Costantino Giordano & C.

Scampoli.
Da Martedì a Sabato nei Grandi Magazzini **E. Fiorentino** *Tritone 18-23* vendita di tutti gli scampoli di Seteria, Lanieria, Velluti, Drapperia ecc. a prezzi eccezionalmente ridotti.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

Ultime Notizie

Per la Conferenza del Duca degli Abruzzi.

Ieri mattina alle 11.45, con un ritardo (per non perdere le buone abitudini di circa un'ora e mezzo), giungeva in Roma col diretto di Torino S. A. R. la Principessa Letizia e il Duca degli Abruzzi, che venivano ossequiati alla stazione dal P. Aiutante di S. M. gen. Brunetti, dal Min. della Marina, on. Mirabello, dal Sottosegr. di Stato on. Aubry e dal Vice pres. della Società geografica gen. Dal Verme col segr. gen. della Società comand. Roncagli.

Col diretto di ieri mattina sono pure partiti da Torino per Roma le LL. AA. i Duchi di Genova per assistere alla Conferenza del Duca degli Abruzzi, che ha autorizzato il suo compagno nella esplorazione del Rovenzori Vittorio Sella a ripetere la conferenza in Torino fra il 23 e il 24 corr.

Un'onorificenza bene collocata.

S. M. il Re, su proposta dell'on. Presidente del Consiglio ed in seguito a deliberazione unanime del Consiglio dei Ministri, ha nominato Cavaliere Gran Croce, decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia, l'on. avv. Ignazio Marsengo-Bastia per la carica che riveste di Presidente dell'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo in Torino.

Quell'importante Istituto, sorto nel 1563, è un Ente complesso di beneficenza e di credito, i quali si specifica nelle quattro sezioni dell'Ufficio Pio, del Monte di Pietà, dell'Educatorio Duchessa Isabella e del Credito Fondiario, ed è retto da un Consiglio di amministrazione, a capo del quale è l'on. Marsengo-Bastia, il quale sulla risparmia della sua intelligente operosità, perchè l'Istituto risponda ai sobili fini che si propone.

L'alta onorificenza conferita dal Sovrano all'on. Marsengo, attesta sempre più la benemerenza che egli si è venuto acquistando presso il paese, anche nella sovraintendenza di siffatta importante Istituzione torinese.

Elezione di Anagni - Collegio di Zegretti.

Paliano, 6. — Fortunati 118, Zegretti 80.

Ministero Esteri.

Nomine e promozioni.

S. M. il Re ha in udienza oggi i seguenti decreti:

Garron cav. Mario, vice cons. di 1ª classe, promosso console di 2ª classe;

Crocè Francesco, vice console di 2ª classe, promosso vice console di id;

Nuvolari Domenico, id.

Grimani conte Pier Luigi, id.;

Gli applicati volontari: Cacciani Giuseppe, Bianchi Vittorio, Galli Carlo, sono promossi viceconsoli di 2ª classe.

Ministero Guerra.

Malgrado che sia stata altra volta smentita, sussiste, in parecchi giornali delle provincie, la diceria che l'on. generale Vigano lasciata presentemente la direzione di cavalleria per assumere quella del Ministero della guerra.

La diceria non ha oggi fondamento maggiore di quello che aveva ieri ed è ridicola la insistenza, con la quale la si ripete periodicamente in circolazione.

Ministero Finanze.

S. M. il Re, su proposta del Ministro, ha conferita al cav. d.r Vittorio Villavecchia, dir. del Laboratorio chimico centrale delle Gabelle, la commenda della Corona d'Italia.

Una punizione molto mite.

Da molti mesi nella *Rivista delle Gabelle*, diretta dal capo sezione cav. Satta, e che veniva diramata a scaso dell'Amministrazione *(sic)* agli uffici dipendenti, era stata iniziata una campagna contro la Dir. gen. delle Gabelle, a proposito del servizio della Guardia di Finanza: campagna, che dalle critiche più o meno sopra nell'ordinamento e funzionamento del Corpo, era trasmessa agli attacchi personali ai Capi dell'Amministrazione stessa.

Il ministro d'allora, on. Salandra, all'apparire dei primi articoli contenenti delle gravi accuse, infiane al cav. Satta la censura. Ciò valse a poco, giacchè la *Rivista* giunse al punto di formulare contro l'Amm. delle Gabelle accuse di favoritismi, abusi e perfino di nepotismo nelle carriere e promozioni. Di tale articolo il Satta dichiarò al min. on. Salandra di assumere tutta la responsabilità sebbene non fosse da lui firmato, anzi il ministro nominò una inchiesta per appurare le accuse: ma essendo sopraggiunta la crisi, il proposito dell'on. Salandra fu attuato dal successore on. Massimini.

La Commissione d'inchiesta presieduta dal Sotto Segr. di Stato, on. Pozzo, e composta del Cons. di Stato comm. D'Agostino, dal Cons. della Corte dei Conti comm. Lucchini e dal Capo d'Ar. comm. Dell'Abbadessa, dopo aver esaminati numerosi atti d'ufficio e interrogati tutti i testimoni indicati, un centinaio, non esclusi quelli collocati a riposo e aventi rapporti di Corpo e coll'Amm. delle Gabelle, presentò la sua relazione al Ministro.

Da questa relazione è rimasto assodato pienamente che « *le accuse lanciate contro la Dir. gen. delle Gabelle sono risultate prive di qualsiasi fondamento* ».

In conseguenza e sulle proposte della Commissione stessa il Ministro on. Massimini ha sospeso per due mesi dallo stipendio il cav. Satta, trasferendolo dalle Privative al Demanio, disponendo che cessi ogni incoraggiamento e sussidio dell'Amministrazione, sotto qualsiasi forma, alla Rivista del cav. Satta.

Non si comprende come non fossero cessati da tempo i rapporti fra il Satta, in cosequio alla legge sulla stampa, (poichè si trattava d'ingiurie e diffamazioni concretate in accuse specifiche) non sia stato deferito all'autorità giudiziaria.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ispettorato del bonificamento

Con ordine di servizio il Min. on. Cocco-Ortu ha stabilito che fino a nuova disposizione il comm. Augusto Poggi, isp. di 1a classe, sia incaricato di reggere l'ufficio dell'Ispettorato del bonificamento, in seguito alla perdita dell'ispettore capo comm. Desideri.

Ministero Marina.

La R. nave « M. Colonna » giunta a Messina e ripartita il 6. — « Rimorch. 3 » partito da Livorno e giunto a Spezia il 5 — id. « 24 » partito da Civitavecchia e giunto a Porto S. Stefano il 6 — « Betta Viterbo » partita da Spezia il 6.

Informazioni estere.

Nell'Estremo Oriente

Pechino, 6. — Il Governo cinese ha deciso di agire con una banca dipendente dal Consiglio delle Entrate a Mukden ed una ad Inkeu.

Il controllore generale delle dogane ha inviato quattro funzionari ad ispezionare le dogane cinesi ad Hankeu e a Shanghai.

Altri funzionari saranno incaricati di simili ispezioni in altre provincie.

Tutte queste missioni sono incaricate di fare inchieste sulla vera situazione delle dogane in tutto l'Impero.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Genova, giunse venerdì a Marsiglia il « Venezuela » della « Veloce » proseguendo sabato per Barcellona e gli scali dell'America Centrale.

Il « Tendcar » del Lloyd italiano, è partito venerdì da Buenos-Ayres per Santos e Rio Janeiro.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Chi non cucina col
KUNEROL?
Chiederlo in tutti i negozi. Rapp. per Roma e Provincia Sig. **Jovane Alfredo** via Emanuele Filiberto N. 191 ROMA.

Gladys Darrell

Novella di A. Hughes - Traduzione F. Gargiulo

CAPITOLO II.

Il signor Cheston crede che non ci darà alcuna noia. E' molto ricco, e ci darà uno cheque di venti sterline ogni mese. Certo si è che non guarda alle spendere pur di godere il conforto della vita di famiglia.

— Debbo confessare che non mi piace l'idea che questo forestiero, questa persona estranea, venga ad abitare e vivere in casa nostra, e che stia con voi tutto il giorno, mia piccina.

— No, egli andrà in città ogni mattina e non tornerà che per il pranzo.

— Ma, cara, pensa come viviamo modestamente. Per il prezzo che egli offre potrebbe trovare da vivere in una casa migliore della nostra.

— Odia gli alberghi e le pensioni. Egli desidera trovarsi a contatto di gente distinta, e, tra tante lettere ricevute, solo la nostra gli ha fatto buona impressione, gli è piaciuta. Ora non sapet: ciamo che la tua decisione per poter far conoscere al signor Cheston quando potrà condurci il nostro ospite.

— E' dunque proprio necessario far ciò?

— Necessarissimo — rispose gravemente Gladys. I fornitori non usano riguardi, sono gente rozza, specialmente il macellaio. Non fanno che mandar conti, e la mamma ne soffre sensibilmente. Così io credo che sarebbe meglio ci ingegnassimo per un po' di tempo, almeno fino a quando non saremo in acque migliori. Dopo tutto, vedrai avremo anche da divertirci. Sono così curiosi i forestieri Non ti opporrai quando te ne parleranno a casa, vero Jack? - soggiunse in tono affettuoso e quasi di preghiera.

Egli le strinse il braccio mentre entravano in casa.

— Tu sai bene, che mi hai già visto, hai perorata così bene la tua causa!

Essa rise, e corse in fretta nella sua camera per indossare una camicetta di seta chiara e rivordinare i bei capelli dal colore dell'oro ramato acconciandoli in forma greca attorno al suo capo, così squisitamente plasmato.

Quantunque nella loro condizione presente il pranzo si componesse di due sole portate, pure Gladys non mancava mai di cambiar vestito per il pranzo e ne veniva ricompensata dall'occhiata di approvazione di Jack.

Anche la signora Darrell aveva fatto osservazioni alla gaia e graziosa eleganza della figlia, e alla « demi-toilette », come diceva lui, di Jack.

Essa era troppo oppressa per pensare alle sue toilettes, rinchiuse ancora nei bauli portati da Grosvenor Square; e Nestra era troppo indolente per ornarsi quando non s'aspettava visite.

Nel mentre Jack divertiva i suoi col racconto delle notizie della giornata, la signora Darrell lo scrutava inquieta.

— A me sembra che ti sia preoccupata un po' poco delle conseguenze, disse Jack osservando il grazioso abito da sera di Nestra. Suppongo che tu aspetti che Nashe venga, così, per caso.

— Non ne sono certa, essa rispose arrossendo, ma.....

— Bene, allora preparati per una gran delusione.

— Ma se domenica disse che sarebbe venuto con dei biglietti per il teatro, soggiunse essa in fretta.

— Ah, cattiva! non me l'avevi mica detto! gridò Gladys.

— L'ho incontrato stamane, seguitò Jack deciso a tormentare la sorella, e mi disse che aveva smarrito... ecco mamma, questo è il tuo boccone preferito (mettendoglielo sul piatto) dunque, mi disse d'avere smarrito una gamba, e che non avrebbe potuto mantenere l'impegno di venire fino a che non l'avesse ritrovata.

— Quanto sei sciocco, Jack! esclamò Nestra, guardandolo indignata.

— Potrebbe anche aver detto un rebus, non potrei giurarlo, ed intanto la guardava pensieroso.

— Come non mi piace che in sia vedute e riconosciuto da quelli che ci conobbero in altri tempi - interruppe la signora Darrell con accento un po' nervoso. - I nostri affari si compliceno sempre più, e temo che dovremo metterci a fare qualche cosa, ne sono spaventata.

Intanto guardava Gladys come cercando aiuto, malgrado che Jack, colle sue maniere, cercasse di intercettare la ripresa del discorso avuto poco anzi con Gladys.

La fanciulla capì l'appello della madre e le venne bruscamente in aiuto.

— Devi sapere Jack che, nel giornale di stamattina, abbiamo letto un avviso veramente rimarchevole, una cosa molto conveniente.

— Infatti è molto a proposito, aggiunse Nestra seguendo la corrente.

— Le ragazze m'hanno persuaso a rispondere. Spero che non ti dispiacerà, Jack?

— No, certo, mamma - alsandosi e baciandola. Avevano finito di pranzare, e mettendosi dietro a Gladys.

— Suppongo, qualche vecchia signora che desidera un cantuccio per ricoverarsi, ed essere servita a puntino per cinquanta sterline all'anno.

— Leggi da te - e Gladys trasse da una tasca un pezzo di giornale.

— Ma sarà per voi un fastidio enorme, egli disse dopo aver letto. Gli estranei sono delle grandi seccature, specialmente poi, quando parlano solo la loro lingua.

— Insomma, ti rincrescerebbe se venisse? chiese la signora Darrell.

— Perchè? Se credete che vi convenga, e se paga bene, perchè dovrebbe dispiacermi?... Ecco Nashe.

— Presto andiamo in sala. Andiamo, mamma, e Nestra si alzò di scatto e s'avviò, seguita dagli altri, nella saletta addobbata con arte e fine buon gusto.

Gladys era davvero un'artista non disprezzabile; essa aveva dipinto le imposte delle porte, paraventi, quadretti, e aveva disposto, in piogle sapienti e con molto buon gusto, alcune sciarpe indiane.

Continua

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso via dei le 8 alle 12).

Id.: CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:

Id.: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del orinatore Torlonia.)

Biblioteca: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 12 alle 16.

Id.: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id.: ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 16 alle 21.

Id.: ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id.: LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id.: ROMANA SARTI, v. Reschia 44, dalle 9 alle 15.

Id.: VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id.: VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso del rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tram

Chiesa Maggiore: v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 188, dalle altramonto.

Foro Traiano, p. Omonimo, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

[Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gallerie di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramon

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 ant tramonto.

Columbario di Pomponio Hylus, v. porta S. Sebastiano 17, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. Pia San Sebastianoro N. 12 dalle 7 alle 19

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli

Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17.55	22.20			
Firenze-Milano		8.—	10.55	14.35	22.55		
Grosseto							
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.30				
Tivoli	7.30	9.05	12.05	17.50			
Civitavecchia	5.30		17.30				
Frascati	6.22	9.5	11.53	15.18	18.12		
Velletri-Terracina	6.43		12.13				
Velletri	6.43	11.30	17.15	20.5			
Roncigliono-Viterbo	6.40	8.30	13.	18.5			
Fiumicino	5.40	8.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.20		11.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli

Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	16.10	16.20	22.10	23.40
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.20	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.25			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		19.10			22.40
Grosseto		11.20					
Avezzano-Tivoli		5.55	11.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.3	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.47	13.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		8.14				20.53	
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.53	
Viterbo-Roncigliono		9.18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8.57		14.02			20.36	
Subiaco-Mandela		9.30	13.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini partenze: 6.2 - 7.47 - 9.57 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.50 - 19.10 - 19.35 - 21.20 - 23.3

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.3 - 8.47 - 10.22 - 12.17 - 14.3 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.30 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partenze): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.35 - 14 - 15.45 - 17.35 - 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 23.10

Genzano (partenze): 6.10 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.45 – 9.23 – 17.55

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	8.50	11.30	—	—	18.—
Ragni s.	—	6.58	—	10.11	13.33	—	—	19.40
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	14.15	—	—	19.55
Tivoli p.	5.45	7.15	—	—	11.30	16.10	—	—
Ragni p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.42	—	—
Roma a.	7.36	9.04	—	—	13.15	17.30	—	—

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 300.000 2 case sul Lungo Tevere (presso P. Cavour) L. 150.000 Fornace – Valle dell'Inferno L. 185.000 Casa in via Monte Giordano L. 35,000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani – Prati Castello villino di 2 piani – Id. Id. Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

Grandiosi e signorili appartamenti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni comforti con riscaldamento a termosifone, Rivolgersi al signor Benzoni, Via Arenula 25.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 14 alle 16. 276

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi al terzo piano appartamento di tredici vani e stanze terrena. Impianto di luce luce elettrica, gas, e cancello da bagno. 73

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

15 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato, prezzo limitato. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1. 318

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4, Int. 3. 315

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto la signora Marianna De Angelis, distinta artista con scuola avviata presso di sè, dimostrazione del canto, accetta di casa (esigesi la ragione gia, oppure al domicilio pratica via Cavour N. 4. Rivolgersi in.

Distinta signorina Alta Italia, deliziosa località in Arcione N. 106 primo piano bianco, ricevesi Giovedì, S. Sebastiano, Mercoledì di venerdì, 4a, a terzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio sugli alunni. 317

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia, oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze inecepibili. V. T. Via Ripetta 246. 72

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori donneschi e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. 2. Via Aurora 45. 316

Distinta signorina che conosce Pinglese e conoscenza ma d'italiano francese ragnerebbe anche al passeggio. Rivolgersi A. S. Terme in posta. 8

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, stenografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1901 — Posta — Roma.

Modelli per signora su misura da scegliere su Figurini di Londra fogli di professore Inglese, specialità Amazzone, rivolgersi Corso Umberto 391 piano primo - porta sinistra. 73

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, per impiegato o persona seria al Prati di Castello. Rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano ". 295

Camera mobiliata quartieri ati, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano ", via Due Macelli 12. 67

Bellissima camera mobiliata in via Genova Ka 29 p.o 2o int.o 6. 731

Presso distinta famiglia affittasi piccolo appartamento a coniugi o persona sola; 76 via Torre Argentina Palazzo Sinibaldi 73

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ pagina che non ci pervengono almeno per le 3 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP

Motore orizzontale Sulzer 25 HP

Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.